

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo



KOSOVO



Sostegno all'attuazione del "Piano Nazionale della Disabilità"

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELLA INIZIATIVA
 - 1.1. Dati di Sintesi
 - 1.2. Sintesi dell'iniziativa
 - 1.3. Summary
 - 1.4. Quadro logico
 - 1.5. Piano finanziario

2. CONTESTO DELL'INTERVENTO
 - 2.1. Origini dell'intervento
 - 2.2. Contesto nazionale e regionale
 - 2.2.1. Contesto nazionale: la Repubblica del Kosovo
 - 2.2.2. La disabilità nella Repubblica del Kosovo
 - 2.2.3. Il processo di decentralizzazione
 - 2.2.4. Il livello regionale: la Municipalità di Gjilan/Gnjilane
 - 2.3. Quadro settoriale di riferimento: leggi sulle disabilità
 - 2.4. Problemi identificati
 - 2.5. Partners, beneficiari e altri attori
 - 2.6. Documentazione di riferimento

3. STRATEGIA DELL'INTERVENTO
 - 3.1. Obiettivo generale
 - 3.2. Obiettivi specifici, benefici e indicatori
 - 3.3. Risultati e indicatori
 - 3.4. Attività

4. FATTORI ESTERNI
 - 4.1. Condizioni esterne
 - 4.2. Rischi
 - 4.3. Adattabilità del progetto

5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
 - 5.1. Metodologia dell'intervento
 - 5.2. Responsabilità e modalità di esecuzione
 - 5.3. Contributo dei partners
 - 5.4. Risorse finanziarie e budget
 - 5.5. Analisi dei costi e congruità
 - 5.6. Cronogramma

6. FATTORI DI SOSTENIBILITA'
 - 6.1. Misure politiche di sostegno
 - 6.2. Quadro istituzionale e capacità gestionali
 - 6.3. Tecnologie appropriate

6.4. Sostenibilità economico-finanziaria

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

7.1. Indicatori e fonti di verifica

7.2. Piano di monitoraggio e valutazione

7.3. Retroinformazioni

8. CONCLUSIONI

8.1 Conclusioni dell'esperto

Allegati:

Allegato n.1: Progetto della Banca Mondiale “Social Development Initiative for South Eastern Europe- Kosovo Youth Development Project” (contributo della DGCS)

Allegato n.2: Guidelines on large print

Allegato n.3: Piano Finanziario dettagliato

Allegato n.4: Cronogramma delle attività

Allegato n.5: Piano Nazionale della Disabilità

ACRONIMI UTILIZZATI

| | |
|--------|--|
| OC: | Organo di Coordinamento |
| CC: | Comitato di Coordinamento |
| CRPD: | Convention on the Rights of Persons with Disabilities |
| PAD: | Piano Nazionale di Azione sulla Disabilità |
| DGCS: | Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo |
| DPO: | Organizzazioni di persone disabili |
| EU: | Unione Europea |
| FL: | Fondo in Loco |
| FP: | Focal Point (Gruppo Responsabile) |
| HRLU: | Human Rights Local Units |
| ICF: | International Classification of Functioning |
| ISFOL: | Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori |
| MAE: | Ministero degli Affari Esteri |
| MEST: | Ministry of Education, Science and Technology |
| MLSW: | Ministry of Labor and Social Welfare |
| ONG: | Organizzazioni non governative |
| OGG: | Office for Good Governance, Human Rights, Equal Opportunity – Office of Prime Minister |
| PO: | Piano Operativo |
| PD: | Persone con disabilità |
| PEI: | Piano Educativo Individualizzato |
| PMU: | Pilot Municipal Units |
| REC: | Regional Employment Center |
| SSP: | Social Services Providers |
| TdR: | Termini di riferimento |
| UTC: | Unità Tecnica Centrale |
| UTL: | Unità Tecnica Locale |
| UN: | United Nations |
| UNO: | United Nations Office |
| UP: | University of Prishtina |
| VTC: | Vocational Training Center |
| WB: | World Bank |

1. PRESENTAZIONE DELLA INIZIATIVA

1.1. *Dati di sintesi*

PAESE: Repubblica del Kosovo.

Progetto: Sostegno all'attuazione del "Piano Nazionale della Disabilità del Kosovo" attraverso la realizzazione di un sistema di Monitoraggio e Valutazione, di un Osservatorio e di attività pilota nella municipalità di Gjilan/Gnjilane.

Durata: 24 mesi.

Settore: Sviluppo partecipativo/buon governo

Partner istituzionale: Office for Good Governance, Human Rights, Equal Opportunity – Office of Prime Minister

Partners operativi:

- Office for Good Governance, Human Rights, Equal Opportunity – Office of Prime Minister (obiettivo 1)
- Ministry of Labor and Social Welfare. (obiettivo 2)
- Municipalità di Gjilan/Gnjilane – Ufficio del Sindaco. (obiettivo 3)

Canale: Bilaterale

Modalità: Dono

Esecutore: MAE Gestione Diretta

| | | | |
|------------------------|---|--------------|---------------|
| Finanziamento : | € | 1.000.000,00 | di cui |
| | € | 587.991,30 | Fondo in loco |
| | € | 412.008,70 | Fondo esperti |

1.2. Sintesi dell'iniziativa

La presente iniziativa è da considerarsi la prosecuzione dell'intervento realizzato in Kosovo dalla Cooperazione Italiana, nel settore dell'inclusione sociale delle Persone con Disabilità, il cui risultato è stato l'approvazione da parte del Governo della Repubblica del Kosovo del "National Disability Action Plan (PAD) .

Il PAD è un documento strategico di grande importanza e, sebbene non abbia forza di legge, rappresenta comunque uno strumento giuridico fondamentale di riferimento per il Parlamento e per il Governo della Repubblica del Kosovo, per quanto riguarda la formulazione di politiche sulla disabilità basate su atti legislativi concreti e che abbiano un impatto positivo sulle persone con disabilità.

L'obiettivo dell'intervento è quello di sostenere la Repubblica del Kosovo nella realizzazione delle azioni previste dal PAD che è stato redatto sulla base degli standard internazionali e si è ispirato ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone Disabili approvata dalla Assemblea delle Nazioni Unite nel 2006.

L'intervento sarà realizzato a livello nazionale e a livello locale. Le attività previste riguardano:

- a) *La realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione del PAD sotto la direzione dell'Office for Good Governance, Human Rights and Equal Opportunities;*

La creazione di un sistema di monitoraggio e valutazione consentirà all'OGG del Primo Ministro di valutare la modalità e le eventuali difficoltà affrontate dai diversi Ministeri della Repubblica del Kosovo nel mantenere gli impegni presi nel PAD riguardo all'inclusione sociale delle PD. Una valutazione di medio termine consentirà di migliorare la performance e il monitoraggio delle istituzioni pubbliche, allo scopo di assicurare il rispetto delle leggi sulle PD e promuovere la loro inclusione sociale.

- b) *il sostegno alla creazione di un Osservatorio Nazionale sulle condizioni di vita delle PD, all'interno del Ministry of Labor and Social Welfare (MLSW);*

La graduale applicazione del PAD prevede un sistema di verifica e monitoraggio dei risultati ottenuti, sulla base del modello individuato dagli standard internazionali (art. 33 della Convenzione UN sui diritti delle persone disabili). Questo modello prevede uno o più meccanismi indipendenti. L'Osservatorio Nazionale sulle condizioni di vita delle PD è strutturato come un organismo indipendente nel settore dei diritti umani delle PD e sarà costituito da esperti indipendenti provenienti dalla società civile, da organizzazioni per la protezione delle PD, da Università e portatori di istanze sociali e culturali.

L'Osservatorio interverrà, in particolare, su questioni relative all'assistenza legale, promozione dei diritti, ricerche qualitative e quantitative riguardo le PD. Agirà inoltre come organo di supporto tecnico all'Ombudsman del Kosovo.

- c) *a livello locale, le attività di progetto saranno focalizzate sulla Municipalità pilota di Gjilan/Gnjilane, nella parte sud-orientale del Kosovo.*

A Gjilan/Gnjilane, il progetto sosterrà l'amministrazione locale nella realizzazione di alcune attività previste dal PAD tese a ridurre l'emarginazione sociale e lo stigma che grava sulle PD, con specifico riferimento ai giovani.

Le azioni saranno di natura trasversale, coinvolgeranno diversi Dipartimenti della Municipalità in vari settori: salute e protezione sociale, impiego, educazione, pianificazione urbana, trasporti e aree pubbliche, ispezioni.

1.3. Summary

Title: Supporting the implementation of the Disability Action Plan by implementing a Monitoring and Evaluation System, an Observatory and Pilot Activities in the Municipality of Gjilan/Gnjilane

Synthesis of the project

The present project is a follow-up on the Italian Cooperation's in Kosovo in the field of social inclusion of Persons with Disabilities (PWD), the outcome of which was the 29th of May 2009 approval of the National Action Plan on Disabilities (or Disabilities Action Plan - PAD) by the Government of the Republic of Kosovo.

The scope of this follow-up is to help the Kosovar Republic in the implementation of the actions foreseen in the PAD as well as in the UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities and in improving the living conditions of PWD. At a national level, project activities will focus on: (i) implementing a system for monitoring and evaluating the PAD under the guidance of the Office of Good Governance, Human Rights and Equal Opportunity and Gender (OGG); (ii) the support for the creation of a National Observatory on the living conditions of PWD, within the Ministry of Labor and Social Welfare (MLSW); (iii) at a local level, project activities will focus on the pilot Municipality of Gjilan/Gnjilane, in the south-eastern portion of Kosovo. In Gjilan, the project will support the local administration in implementing some of the activities foreseen in the PAD and aimed, in particular, at reducing social marginalization and the stigma placed on PWD, especially on young PWD. The actions will be cross-sector and will involve many Departments of the Municipality, and particularly: Health and Social Protection, Employment, Education, Urban Planning, Transports and Public-Area's, Inspections.

Grado di slegamento: Parzialmente slegato

Obiettivi del millennio e target correlati:

08 Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo
T13 Rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati,
di quelli privi di sbocco al mare e dei piccoli stati insulari in
via di sviluppo

Settore OCSE/DAC: 16010 Social / Welfare services

160 Other Social infrastructure and services
16010 Social/welfare services

Tema OCSE/DAC associabile:

Sviluppo partecipativo/Buon governo

Indicatore OCSE/DAC

relativo a Aid For Trade: non pertinente

Rio Markers: non pertinente

Responsabile tecnico dell'iniziativa: Chiara Venier

1.4. Quadro logico

| Descrizione del progetto | Indicatori | Fonti di verifica | Condizioni |
|--|---|---|--|
| <p>Obiettivo Generale: Contribuire all'inclusione sociale e al monitoraggio delle condizioni di vita delle PD in relazione all'approvazione del Piano Nazionale della Disabilità del Kosovo (DAP)</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento del numero delle strutture pubbliche accessibili alle PD (in particolare in Gjilan). ▪ Aumento del numero delle PD che frequentano regolarmente scuole, uffici per l'impiego, centri di formazione, strutture pubbliche (centri sportivi, teatri, ecc). ▪ Aumento del numero di PD che esercitano un'attività professionale remunerata. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti annuali Kosovari sull'attuazione del DAP ▪ Rapporti di monitoraggio e valutazione dell'UTC sul progetto ▪ Indicatori tradizionali sull'utilizzo dei servizi pubblici oggetto dell'intervento. ▪ Statistiche Nazionali e Municipali sulla frequenza scolastica e sull'impiego. ▪ Interviste ai principali interlocutori (OGG, DPO, NGO, ecc). | |
| <p>Obiettivo specifico n. 1: Osservare e valutare i progressi nella realizzazione delle attività previste dal DAP.</p> <p>Creazione di una struttura di monitoraggio e di un sistema integrato di valutazione a livello centrale e locale allo scopo di osservare i progressi nell'applicazione delle attività previste dal Piano. Ciò include <i>training on the job</i> a tutte le persone coinvolte nei processi di monitoraggio e valutazione</p> | <p>Verifica della progressiva realizzazione e della completa attuazione del processo di monitoraggio e valutazione.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti di monitoraggio e valutazione dell'UTC sul progetto ▪ Approvazione Governativa dell'atto di nomina di un <i>Focal Point</i> (Gruppo Responsabile) e di un Organo di Coordinamento . ▪ Numero di persone dello staff dell'OGG formate. ▪ Rapporti annuali kosovari di monitoraggio e valutazione sull'attuazione del DAP. | <p>Le strutture di monitoraggio sono completamente autorizzate e il <i>Focal Point</i> e l'Organo di Coordinamento (OC) dotati di pieni poteri d'azione.</p> |
| <p>Obiettivo specifico n. 2: Costituzione di un Osservatorio nazionale sulle condizioni di vita delle PD.</p> <p>Creazione di una istituzione nazionale indipendente con lo scopo di osservare ed</p> | <p>Verifica della progressiva realizzazione e completa costituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione di vita delle PD.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Rapporti di monitoraggio e valutazione dell'UTC sul progetto ▪ Analisi delle varie fasi di creazione dell'Osservatorio: Atto Costitutivo ▪ Verbali dell'Assemblea costitutiva; | <p>Il Parlamento approva una legge ad hoc al fine di includere l'Osservatorio come ente consultivo del Ministry of Labour and Social Welfare</p> |

| | | | |
|--|--|---|---|
| <p>analizzare le condizioni di vita delle PD.</p> <p>L'Osservatorio richiede la partecipazione di esperti in diversi settori tra i quali legale, sanitario, pianificazione urbana, statistica, economia, al fine di adottare un approccio scientifico alla disabilità.</p> | | <p>Statuto e Regolamento dell'organizzazione, Programma Annuale delle Attività.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Interviste con i principali interlocutori (DPOs, NGOs, OGG, MLSW etc). | (MLSW). |
| <p>Obiettivo specifico n. 3: Sostenere i processi di inclusione sociale per le PD più giovani nella Municipalità di Gjiilan attraverso attività pilota e di informazione e sensibilizzazione.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica della progressiva realizzazione delle attività previste. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Produzione di una brochure informativa sulle disabilità prevenibili ▪ Numero di medici, infermiere, insegnanti, studenti, impiegati pubblici di agenzie per l'impiego formati. ▪ Dati rilevati sulle PD. ▪ Dati relativi al Centro Multimediale e al numero di utenti. (in particolare PD). ▪ Numero di giovani con disabilità partecipanti a formazione professionale. ▪ Verifica della legislazione secondaria sull'accreditamento dei SSP e sull'applicazione dell'ICF ▪ Numero di edifici previsti dal progetto resi accessibili. ▪ Numero di PD impiegate in imprese private con più di 50 dipendenti. ▪ Numero di campagne di sensibilizzazione realizzate. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Durante la fase di realizzazione la Municipalità assicura una buona sinergia e coordinamento tra il livello locale e quello centrale per la realizzazione delle attività previste. ▪ Le campagne di sensibilizzazione realizzate dalla Municipalità sull'inclusione sociale delle PD e sui servizi pubblici per loro disponibili hanno un impatto positivo sulle famiglie e sulla società. |
| <p>Risultati per l'obiettivo n.1:</p> <p>1.1. Il FP e l'OC sono stati istituiti e dotati dei poteri necessari per la realizzazione del</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Nomina del FP e del CO da parte del Consiglio dei Ministri . ▪ Numero di persone formate. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Gazzetta Ufficiale, rapporti dell'UTC altri rapporti dell'ITA ▪ Modulistica, Rapporti Annuali per la | |

| | | | |
|---|---|---|--|
| <p>sistema di monitoraggio e valutazione del DAP.</p> <p>1.2.I rilevatori dei dati per il FP e gli osservatori dell'OC sono stati formati, il monitoraggio realizzato e approvato.</p> <p>1.3.Lo staff del FP è stato formato ed è stato prodotto il Rapporto Annuale di Valutazione secondo gli standard e parametri internazionali</p> <p>1.4.Il Rapporto di Valutazione è stato presentato al Primo Ministro e una copia inviata a ciascun membro del OC.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione prodotta dal FP e dal CO. | <p>valutazione dell'applicazione del DAP.</p> | |
| <p>Risultati per l'obiettivo n.2:</p> <p>2.1 L'Osservatorio è stato costituito</p> <p>2.1 L'Osservatorio è operativo.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Legislazione prodotta. ▪ Regolamentazione prodotta. ▪ Assemblea dei Direttori nominata. ▪ Attività previste. | <ul style="list-style-type: none"> ● Leggi interne prodotte dal MLSW. ● Statuto e Regolamento dell'Osservatorio. ▪ Programma annuale delle attività ▪ Visita agli uffici dell'Osservatorio e incontri con lo staff. | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| <p>Risultati per l'obiettivo n.3:</p> <p>3.1 Realizzata la componente di informazione e sensibilizzazione sull'igiene pre-natale e sulla profilassi delle disabilità (con la finalità indiretta di agire contro lo stigma delle PD)</p> <p>3.2. Realizzata la componente sull'inclusione sociale, occupazionale e scolastica delle giovani PD e per il superamento dello stigma.</p> <p>3.3. Realizzata la componente sull'accessibilità ed autonomia rivolta ai giovani con l'obiettivo di aumentarne l'autostima e indipendenza.</p> | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Documentazione prodotta. ▪ Numero di persone formate. ▪ Numero di utenti del Centro Multimediale (in particolare PD) e giovani PD che hanno partecipato a corsi di formazione professionale. ▪ Numero di edifici resi accessibili ai PD ▪ Numero di PD impiegate in aziende pubbliche o private con più di 50 dipendenti. ▪ Numero di campagne di sensibilizzazione realizzate. | <ul style="list-style-type: none"> ▪ Brochure informativa sulla prevenzione primaria, raccolta dati sulle PD, accreditalimento di SSP, atti legislativi sull'applicazione dell'ICF ▪ Dati relativi ai medici, infermieri, impiegati pubblici dei servizi per l'impiego, insegnanti e studenti, disoccupati formati; dati relativi a PD ora impiegate e sulle campagne di sensibilizzazione realizzate. ▪ Visite al Centro Multimediale e raccolta dei dati sul numero degli utenti (in particolare PD), e numero di edifici resi accessibili alle PD. | |
| <p>0. ATTIVITÀ PRELIMINARI E GESTIONALI</p> <p>Attività 0.1.1. Il coordinatore di progetto individua e affitta un ufficio accessibile alle PD e lo dota delle attrezzature appropriate.</p> <p>Attività 0.1.2. Il Coordinatore di Progetto seleziona e assume 5 persone a tempo pieno per le attività del progetto.</p> | <p>MEZZI:</p> <p><u>Personale espatriato:</u> Esperto in lunga missione (24 mesi)</p> <p><u>Personale locale:</u> 1 coordinatore/trice e logista Pristina 1 coordinatore/trice e logista Gjiilan 1 segretario/a 1 contabile 1 interprete</p> <p>Affitto ufficio Acquisto mobili e attrezzature Acquisto auto</p> | <p>COSTI:</p> <p>221.800,00 € (incluso il viaggio)</p> <p>13.848,00 € (577,00 € x 24 mesi) 13.848,00 € (577,00 € x 24 mesi) 13.848,00 € (577,00 € x 24 mesi) 13.848,00 € (577,00 € x 24 mesi) 13.848,00 € (577,00 € x 24 mesi)</p> <p>14.400 € (600 € x 24 mesi) 6.565,00 € 12.000 €</p> | |

| | | | |
|---|---|---|--|
| <p>Attività 0.1.3.Organizzazione e realizzazione di una conferenza di presentazione del progetto.</p> | <p>Attività 0.1.3 Affitto sala, trasporti, interpretariato, interpretariato lingua dei segni, affitto strumenti per interpretariato, stampe (poster, banner, cartelline, cancelleria)</p> | <p>7,940 €</p> | |
| <p>ATTIVITÀ RELATIVE AL RISULTATO 1.1. Attività 1.1.1. Un atto Governativo per l'istituzione e dotazione di poteri necessari del <i>Focal Point</i> (FP) e dell'Organo di Coordinamento(OC) viene emanato. Attività 1.1.2. Il documento è tradotto nelle lingue ufficiali. Attività 1.1.3. Il documento è approvato dal Consiglio dei Ministri Kosovaro.</p> | <p>Area attività 1.1. Traduzione Inglese/Albanese</p> | <p>22.50 € x 10 cartelle = 225 €</p> | |
| <p>ATTIVITÀ RELATIVE AL RISULTATO 1.2. Attività 1.2.1. Acquisto di una stampante Braille e di 10.000 fogli per l'OGG e formazione dello staff dell'OGG sull'uso della stampante Braille e del relativo software. Attività 1.2.2. Elaborazione della versione Inglese del questionario per la fase di monitoraggio. Attività 1.2.3. Il questionario è completato e stampato dall'OGG (i costi di stampa sono inclusi nel piano finanziario)</p> | <p>Area attività 1.2. <u>Personale espatriato:</u> 1 esperto/a senior in statistica (15 g) 1 esperto/a senior in statistica (90 g) 1 assistente tecnico stampante braille (3g) 1 esperto/a senior in formazione (4 g) <u>Personale locale:</u> 6 esperti in statistica (17 g) 6 interpreti (15 g)</p> | <p>4.542,30 € (242,82 € x 15 g + viaggio) 22.753,8 € (242,82 € x 90 g + viaggio) 1.628,46 € (242,82 € x 3 g + viaggio) 1.871,28 € (242,82 € x 4 g + viaggio) 3.600,00 € (Forfait 600 € x 6 giorni) 3.000,00 € (Forfait 500 € x 15 giorni)</p> | |

| | | | |
|--|--|---|--|
| <p>Attività 1.2.4. Formazione <i>on-the-job</i> dei membri del FP e dell'OC</p> <p>Attività 1.2.5. Il gruppo di rilevatori di dati del <i>Focal Point</i> e degli osservatori dell'Organo di Coordinamento vengono costituiti</p> <p>Attività 1.2.6. I rilevatori di dati e gli osservatori sono formati on the job dagli esperti esterni DGCS nel corso di tutto il processo di monitoraggio</p> <p>Attività 1.2.7. Lo staff del <i>Focal Point</i> elabora i dati in sezioni tematiche, stampa i risultati del monitoraggio e li consegna all'Organo di Coordinamento per l'approvazione.</p> <p>Attività 1.3.1. Gli esperti della DGCS in breve missione formeranno <i>on the job</i> lo staff del FP sul processo di valutazione.</p> | <p>7 osservatori monitoraggio (15 g) 1 interprete albanese/serbo (6 g) Rimborso spese HRLU</p> <p>1 stampante braille 10.000 fogli carta braille</p> <p>Traduzione del questionario inglese/albanese Traduzione del questionario inglese /serbo Grafica e stampa del questionario</p> <p>6 macchine in affitto Trasporti x PD</p> <p>Traduzione albanese/serbo dei risultati del questionario</p> <p>Traduzione albanese/inglese dei risultati del questionario</p> <p>Grafica e stampa in albanese/inglese/serbo dei risultati del questionario</p> | <p>1.050,00 € (10€ x 7 x 15 giorni) 90,00 € (15 € x 6 giorni) 5.280,00 €</p> <p>3.000,00 € 800,00 € (1 pacco da 10.000 fogli)</p> <p>562,50 € (22,50 € x 25 pagine) 562,50 € (22,50 € x 25 pagine) 650,00 € (6,50 € x 100 copie)</p> <p>1.500,00 € forfait x 15 giorni 250 € x auto 150 €</p> <p>562,50 € (22,50€ x 25 pagine)</p> <p>562,50 € (22,50€ x 25 pagine)</p> <p>288,00 € (48,80 € x 60 copie)</p> | |
|--|--|---|--|

| | | | |
|---|--|--|--|
| <p>ATTIVITÀ RELATIVE AL RISULTATO 2.1/2.2 Attività 2.1.1. Analisi dei regolamenti internazionali come base tecnico-scientifica per l'istituzione di una Struttura Nazionale Indipendente sulle condizioni di vita delle PD. Attività 2.1.2. Definizione e approvazione dell'atto costitutivo dell'Osservatorio. Attività 2.1.3. Definizione dello Statuto e dei Regolamenti dell'Osservatorio, da parte dell'Assemblea Costitutiva. Attività 2.2.1. Nomina degli uffici di gestione e dell'amministrazione Attività 2.2.2. Sede registrata e staff selezionato</p> | <p>Area attività 2.1/2.2 <u>Personale espatriato:</u> Esperti DCGS in formazione per esperti settoriali dell'osservatorio Borse di studio per studenti università Incontro internazionale</p> | <p>25.000,00 € 25.000,00 € (5.000,00 € x 5 studenti) 36.000,00</p> | |
| <p>ATTIVITÀ RELATIVE AL RISULTATO 3.1 Attività 3.1.1. Campagne di sensibilizzazione per gli operatori del settore sanitario e le famiglie sulle cause prevenibili delle disabilità e sui fattori di rischio</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Produzione brochure informativa ○ Formazione medici ○ Formazione infermiere | <p>Area attività 3.1 <u>Personale espatriato:</u> Esperto senior di formazione di personale sanitario (60 g) Esperto senior in neuropsichiatria e ICF (60 g) Traduzione brochure inglese/albanese Traduzione brochure inglese/serbo Traduzione brochure inglese/turco Grafica e stampa brochure in quattro lingue (3.000 copie in Albanese, 1.000 copie in Serbo, 250 in Inglese e 250 in Turco)</p> | <p>15.469,20 € (242, 82 x 60 g + viaggio) 15.469,20 € (242, 82 x 60 g + viaggio) 562,50 € (22,50 € x 25 pag) 562,50 € (22,50 € x 25 pag) 562,50 € (22,50 € x 25 pag) 9.000,00 €</p> | |

| | | |
|---|--|---|
| <p>ATTIVITÀ RELATIVE AL RISULTATO 3.2</p> <p>Attività 3.2.1. Sostegno all'inclusione scolastica dei giovani con disabilità nelle scuole superiori. (insegnanti, studenti e infrastrutture)</p> <p><i>Settore formazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Formazione per insegnanti e direttori delle scuole sul tutoring, PEI e inclusione scolastica ○ Campagne di sensibilizzazione rivolte agli studenti <p><i>Settore accessibilità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Adeguamenti strutturali 2 scuole secondarie <p><i>Settore educativo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ integrazione scolastica 3/5 studenti con disabilità <p>Attività 3.2.2 Promozione dell'integrazione familiare, sociale e professionale delle PD attraverso il riconoscimento delle loro abilità</p> <p><i>Settore Statistica - realizzazione di una indagine statistica (ricerca e raccolta dati):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Elaborazione scheda raccolta dati ○ Formazione rilevatori | <p>Affitto sala conferenza x formazione medici e infermiere (3 moduli di 5 gg x 10/11 medici per ciascun modulo) (3 moduli di 7 gg x 10/11 infermiere x ciascun modulo) Rimborso spese medici e infermiere</p> <p>Area attività 3.2</p> <p><u>Personale espatriato:</u></p> <p>1 esperto/a senior psichiatra/psicologo (17 g)</p> <p>1 esperto/a senior in disabilità sensoriali (17 g)</p> <p>1 esperto/a in disabilità fisica (17 g)</p> <p>2 esperti senior in pedagogia/tutoraggio PD (51 g)</p> <p>1 esperto senior in statistica (60 g)</p> <p>1 esperto in assistenza tecnica per il Centro Multimediale (14 g)</p> <p>1 esperto senior in neuropsichiatria e ICF (7 g)</p> <p>3 esperti senior in attività sportive per PD (30 giorni x 3)</p> <p><u>Personale locale:</u></p> <p>2 esperti statistici (1 mese)</p> | <p>3.600,00 € (100 x 36 giorni)</p> <p>5.760,00 €</p> <p>5.027,94 € (242,82 x 17 giorni + viaggio)</p> <p>5.027,94 € (242,82 x 17 giorni + viaggio)</p> <p>5.027,94 € (242,82 x 17 giorni + viaggio)</p> <p>13.283,82 € (242,82 € x 51 giorni + viaggio)</p> <p>15.469,20 € (242, 82 € x 60 giorni + viaggio)</p> <p>4.299,48 € (242, 82 € x 14 giorni + viaggio)</p> <p>2.599,74 € (242, 82 € x 7 giorni + viaggio)</p> <p>24.553,80 € (242, 82 € x 30 giorni x 3 esperti + viaggi)</p> <p>2.000,00 € (1.000 € x mese x 2 esperti)</p> |
|---|--|---|

| | | | |
|---|--|---|--|
| <p><i>Settore sanitario - formazione dei medici e infermiere su ICF</i> <i>Settore accessibilità - Creazione di un Centro Multimediale per i giovani:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Acquisto attrezzature tecnologiche appropriate ○ Formazione dello staff del centro ○ Sostegno allo staff del centro multimediale nella redazione di un regolamento interno <p><i>Settore impiego/protezione sociale - Supporto ai giovani nella ricerca di lavoro:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Formazione professionale per giovani PD ○ Formazione personale Centri per l'Impiego e Centri di Formazione Professionale <p><i>Settore Accessibilità – inclusione sociale delle PD nelle attività sportive e culturali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Insegnanti di educazione fisica ○ Miglioramento di strutture culturali e per il tempo libero | <p>Adegamenti strutturali in due edifici scolastici</p> <p>Acquisto attrezzature e tecnologie appropriate per PD per il Centro Multimediale</p> <p>Traduzione Inglese/Albanese scheda raccolta dati</p> <p>Traduzione Inglese/Serbo scheda raccolta dati</p> <p>Grafica e stampa della scheda raccolta dati in Albanese e Serbo</p> <p>Affitto sala conferenza per formazione sui risultati dell'indagine statistica (5 giorni: 1 teoria, 4 pratica <i>on the job</i>)</p> <p>Rimborso spese per 27 partecipanti alla formazione (rappresentanti di tutte le DPO di Gjilan)</p> <p>Adegamenti strutturali palestra di Gjilan</p> <p>Adegamenti strutturali teatro di Gjilan</p> <p>Traduzione Inglese/Albanese della mappatura dei servizi sociali</p> | <p>134.801,00 €</p> <p>12.070,00 €</p> <p>4.500 € (22,50 € x 200 pagine)</p> <p>4.500 € (22,50 € x 200 pagine)</p> <p>1.350,00 €</p> <p>500,00 € (100 € x 5 giorni)</p> <p>2.025,00 € (15 € x 15 persone x 5 giorni)</p> <p>40.000,00 €</p> <p>75.000 €</p> <p>1.125,00 € (22,50 € x 50 pagine)</p> | |
| <p>Attività 3.2.3. Offrire servizi sociali adeguati alle PD</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Formazione on the job del personale del Social Welfare Department sul protocollo di accreditamento ○ Mappatura dei fornitori dei servizi sociali operanti a Gjilan | | | |

| | | | |
|--|--|--|--|
| <p>○ Sostegno all'Assemblea Municipale nella redazione di un atto amministrativo sul sistema di accreditamento</p> <p>ATTIVITÀ RELATIVE AL RISULTATO 3.3.</p> <p>Attività 3.3.1. Azioni in favore del rafforzamento dell'auto stima e dell'autonomia.</p> <p><i>Settore Accessibilità – migliorare l'applicazione della legislazione esistente:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Formazione per il personale dell'Ispettorato e del dipartimento di pianificazione urbana. <p><i>Settore Impiego:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Campagne di sensibilizzazione rivolte alle imprese pubbliche e private con più di 50 dipendenti. ○ Attività di lobbying con il management per il rispetto della legge sull'impiego obbligatorio delle PD ○ Identificazione dei bisogni nel settore impiego delle aziende e presentazione dei CV di PD ○ Campagne di sensibilizzazione dirette ai datori di lavoro delle aziende identificate | <p>Traduzione Inglese/Serbo della mappatura dei servizi sociali</p> <p>Grafica e stampa dei risultati della mappatura (60 copie in Albanese, 30 in Inglese e 10 in Serbo)</p> <p>Area attività 3.3</p> <p><u>Personale espatriato</u></p> <p>Esperti DCGS in formazione per il lavoro autonomo per PD</p> <p>Affitto sala conferenze per formazione (5 gg x dip. Pianificazione urbana e 5 gg x Ispettorato)</p> <p>Rimborso spese per partecipanti alla formazione</p> <p>Finanziamento per avvio lavoro autonomo (es. acquisto attrezzature)</p> <p>Disegno grafico per cartelloni e progettazione spot per campagne di sensibilizzazione</p> <p>Campagna di sensibilizzazione (30 cartelloni pubblicitari)</p> | <p>1.125,00 € (22,50 € x 50 pagine)</p> <p>512,00 €</p> <p>20.000,00 €</p> <p>1.000,00 € (100 € x 10 gg)</p> <p>1.500,00 € (150 € x 10 gg x 20 persone)</p> <p>20.000,00 €</p> <p>15.000,00 €</p> <p>1.500,00 € (50,00 € / mese x 30 cartelloni)</p> | |
|--|--|--|--|

| | | | |
|--|--|--|--|
| <p>ATTIVITA' RELATIVE AL RISULTATO 4 Attività 4.1. Conferenza di chiusura del progetto. Attività 4.2. Pubblicazione dei risultati del progetto che descriverà gli interventi realizzati, i risultati ottenuti e conterrà indicazioni e raccomandazioni per il proseguimento delle attività dell'Osservatorio Nazionale e della struttura di monitoraggio e le lezioni apprese nel corso delle attività pilota a Gjilan.</p> | <p>Campagna di sensibilizzazione su 5 stazioni radio Campagna di sensibilizzazione su 3 stazioni TV</p> | <p>600,00 € (120,00 € /mese x 5 stazioni radio) 900,00 € (300,00 € /mese x 3 stazioni TV)</p> | |
| <p>Area attività 4.1 Affitto sala, trasporti, interpretariato, interpretariato lingua dei segni, affitto strumenti per interpretariato, stampe (poster, banner, cartelline, cancelleria) Stampa pubblicazione in Inglese (200 copie), Albanese (600 copie) e Serbo (150 copie) Produzione e pubblicazione CD audio per non vedenti in Albanese e Serbo Produzione e pubblicazione DVD lingua dei segni</p> | | <p>3.940 € 5.443,69,00 € 1.550,00 € 4.4000 €</p> | |

1.5. Piano Finanziario

Si veda l'allegato n. 3

2. CONTESTO DELL'INTERVENTO

2.1. Origini dell'intervento

Il 20 marzo 2008, il Governo Kosovaro, con la Decisione n. 10/20, ha dichiarato il suo impegno alla stesura di un Piano Nazionale di Azione sulla Disabilità. La Cooperazione Italiana ha deciso di sostenere in questo processo l'istituzione delegata a tale compito e cioè l'Office of the Prime Minister / Office for Good Governance (OGG).

A questo scopo, la Cooperazione Italiana ha predisposto un documento di lavoro che ha definito la struttura e la metodologia per la stesura del PAD basato su un approccio partecipativo, che ha visto coinvolti i principali stakeholders. Il processo ha avuto inizio il 18 giugno 2008, con il coinvolgimento attivo dei rappresentanti di vari ministeri, istituzioni locali, ong, organizzazioni di persone disabili (DPO) e organizzazioni internazionali.

La Cooperazione Italiana – Ministero degli Affari Esteri ha fornito il supporto tecnico per la redazione del Piano di Azione.

Le Organizzazioni Internazionali hanno preso parte al processo partecipativo fornendo apporti tecnici alla formulazione.

La struttura ed i principi legali del Piano di Azione fanno diretto riferimento alla Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, che è stata approvata il 3 Maggio 2008, e al Piano di Azione del Consiglio di Europa.

Allo scopo di indirizzare la discussione tecnica e fornire indicazioni sono stati costituiti sei gruppi di lavoro sui seguenti temi: Salute/Riabilitazione Educazione, Protezione Sociale, Impiego, Accessibilità, Dati Statistici.

Nel periodo compreso tra il 15 settembre 2008 ed il 9 marzo 2009 sono stati realizzati 36 workshop a Pristina e 5 in altre Municipalità (Prizren, Peja, Gjakova, Mitrovica e Gjilan) per discutere e raggiungere posizioni condivise all'interno di ciascun gruppo di lavoro. Le conclusioni così ottenute sono state inserite all'intero del documento e infine sistematizzate in sei matrici, allegate al PAD.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, tutti gli obiettivi settoriali e le attività, così come le proposte di azioni e temi trasversali, sono stati riferiti ad indicatori economici basati su tre diverse previsioni di budget:

- Le risorse finanziarie disponibili contenute nel budget consolidato del Kosovo, approvato con legge finanziaria n. 03/L-105 della Repubblica del Kosovo per l'anno 2009;
- Il piano generale di spesa a medio termine così come risultante dai principali documenti programmatici, periodicamente revisionati ed implementati attraverso risorse interne e donatori internazionali.

Il 29 aprile 2009, il PAD è stato infine approvato dal Governo della Repubblica del Kosovo con decisione n.262. Il PAD è un documento strategico di grande importanza e, sebbene non abbia forza di legge, rappresenta comunque uno strumento giuridico fondamentale di riferimento per il Parlamento e per il Governo della Repubblica del Kosovo, per quanto riguarda la formulazione di politiche sulla disabilità basate su atti legislativi concreti e che abbiano un impatto positivo sulle persone con disabilità.

Il 23 maggio 2009 il PAD è stato presentato pubblicamente, nel corso di una Conferenza. Tutti i partecipanti hanno apprezzato il PAD e sottolineato la necessità della sua concreta applicazione e monitoraggio.

2.2. *Contesto Nazionale e Regionale*



2.2.1. *Contesto nazionale: la Repubblica del Kosovo*

Il Kosovo faceva parte della Federazione Socialista Yugoslava in qualità di regione autonoma e, a partire dal 1974, ha ottenuto una reale forma di autogoverno. Tuttavia le tensioni tra le comunità di Albanesi e Serbi si sono andate intensificando nel corso degli anni '80, durante la fase della disgregazione della Federazione Yugoslava e il contemporaneo peggioramento delle condizioni economiche. Nel 1989, Slobodan Milosevic ha usato il nazionalismo Serbo come trampolino per il potere, limitando i diritti degli Albanesi sia in ambito educativo che nel governo locale. Nel 1990, scioperi, proteste e violenze spinsero Belgrado a dichiarare lo stato d'emergenza e, quindi, all'invio dell'esercito e polizia Yugoslava.

Gli Albanesi chiesero ufficialmente l'indipendenza dal momento in cui, con le elezioni non riconosciute del 1992, il leader pacifista Ibrahim Rugova fu eletto Presidente dell'auto-dichiarata Repubblica. La richiesta fu tuttavia ignorata, in quanto i Serbi erano impegnati nel conflitto con Croazia e Bosnia, e il sostegno a tale richiesta sfociò nella lotta armata da parte dell'Esercito di Liberazione del Kosovo (UÇK), una forza di resistenza. Nel 1998, le forze Serbe contrattaccarono pesantemente tanto che 100.000 Albanesi dovettero lasciare le loro terre e le forze NATO misero in guardia Milosevic che non avrebbero tollerato altre "pulizie etniche" nei Balcani. I colloqui di pace in Francia fallirono e nel marzo del 1999 la NATO iniziò i bombardamenti per costringere la Serbia al ritiro. Circa 800.000 Albanesi fuggirono o furono espulsi in Macedonia e Albania, prima dell'arresa di Milosevic, avvenuta 78 giorni dopo. Con il ritiro delle forze armate, oltre 200.000 Serbi e altre minoranze etniche abbandonarono la regione.

Sulla base della Risoluzione n. 1244 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il Kosovo è stato amministrato dalle Nazioni Unite attraverso la missione UNMIK (United Nation Interim Administration in Kosovo) delle forze di pace della NATO dal giugno 1999 al febbraio 2008, quando il Kosovo ha dichiarato unilateralmente la sua indipendenza dalla Serbia.

La neo-indipendente Repubblica del Kosovo ha una popolazione stimata di 2 milioni di abitanti (nel 2008). Non sono disponibili dati statistici precisi, in quanto il censimento della popolazione, previsto per il 2009, non si è ancora svolto. La popolazione del Kosovo è la più giovane d'Europa, considerando che circa la metà ha un'età inferiore ai 20 anni.

Il Kosovo si estende su un'area di 10.887 km². E' un bacino geografico, situato ad una altitudine di circa 500 metri sul livello del mare, circondato da montagne e diviso da nord a sud nella parte centrale da una catena di montagne, che crea due sotto-regioni, all'incirca di pari dimensioni e popolazione.

Confina con l'Albania (a sud), con il Montenegro (ad Ovest), con la FYROM (a Sud/Sud Est) e con la Serbia (a Nord/Nord-Est).

La capitale è Pristina (con una popolazione di circa 572.000 abitanti).

Nel 1999, l'UNMIK ha istituito 7 regioni amministrative: Mitrovica/Kosovska Mitrovica, Prishtina/Priština, Gjilan/Gnjilane, Peja/Peć, Gjakova/Dakovica, Prizren/Prizren, Ferizaj/Uroševac, 33 Municipalità e circa 1.800 villaggi.

Il Kosovo è prevalentemente una regione rurale con i 2/3 della popolazione abitante nei villaggi.

I gruppi etnici che vivono nel territorio sono: Albanesi (88%), Serbi (7%), altri: Turchi, Rom Ashkali ed Egiziani, Gorani, Bosniaci (5%), principalmente Musulmani, Ortodossi e Cattolici.

Il tasso di disoccupazione è stimato al 45% come risultato degli effetti a lungo termine della crisi economica e politica che il Kosovo e l'intera regione hanno subito. Il Kosovo è caratterizzato da una grande diaspora, diretta soprattutto nell'Europa Occidentale, e l'emigrazione gioca un ruolo importante nella sopravvivenza della popolazione locale.

Dopo la Dichiarazione di Indipendenza, il più recente paese europeo è stato immediatamente riconosciuto da 54 Paesi, su 192 Stati facenti parte delle Nazioni Unite, e dalla maggior parte degli Stati membri dell'Unione Europea (22 su 27), mentre la Serbia e la sua alleata Russia, hanno rifiutato la secessione del Kosovo.

Da allora il Kosovo ha promulgato una nuova Costituzione, ha istituito un esercito e servizi segreti propri, si è dotato di un inno nazionale, ha rilasciato passaporti e carte di identità ed ha aperto le sue prime 18 ambasciate, principalmente in paesi Occidentali. Il Kosovo è in attesa di entrare a far parte della Banca Mondiale e del Fondo Monetario Internazionale.

Nel Dicembre 2008, EULEX Kosovo, la più grande missione civile di pace dell'Unione Europea, ha sostituito la missione delle Nazioni Unite, ma continuano le difficoltà mai risolte riguardo alla gestione della parte settentrionale del Paese, dove vive la maggioranza Serba.

2.2.2. La disabilità nella Repubblica del Kosovo

Non sono disponibili informazioni attendibili sulla natura e prevalenza della disabilità in Kosovo.

Le statistiche non sono attendibili per i seguenti motivi:

- La raccolta di dati rappresenta un tema sensibile nel Kosovo attuale, in quanto è considerata un atto politico in grado di identificare etnicamente le persone sulla base della lingua-madre. C'è quindi un atteggiamento di sospetto riguardo a qualsiasi tipo di rilevazione di informazioni;
- Esistono diverse definizioni di disabilità e c'è una grave mancanza di conoscenza riguardo ai diversi tipi di disabilità;
- Sono impiegate differenti metodologie di ricerca per raccogliere informazioni;
- Le organizzazioni/associazioni di persone con disabilità raccolgono dati parziali e solo su alcuni tipi di disabilità;
- Le persone con disabilità sono vittime di comportamenti sociali negativi e per questo motivo possono essere, tenute nascoste o ignorate;

Secondo valutazioni internazionali, le persone con disabilità in Kosovo potrebbero essere circa 150.000 (questa cifra è approssimata per difetto). Molti di loro vivono in condizioni di povertà, isolamento e soggetti ad uno stigma sociale negativo e la loro situazione è andata peggiorando a causa del conflitto e dei conseguenti trasferimenti forzati che hanno caratterizzato il Kosovo in questi ultimi anni.

Nonostante alcuni recenti progressi, continuano ad esserci molte lacune nella disponibilità di servizi per persone con disabilità, riguardo al godimento dei diritti umani fondamentali, e nella produzione e promulgazione di una legislazione appropriata per affrontare tali temi.

Tuttavia è molto difficile identificare e colmare queste lacune in modo appropriato, principalmente a causa della scarsità di informazioni statistiche sulle persone con disabilità.

In Kosovo esistono molte Organizzazioni Non Governative (ONG) locali e Organizzazioni di Persone con Disabilità (DPO) che si occupano di vari tipi di disabilità (disabilità fisiche, disabilità sensoriali, disabilità intellettuali e di apprendimento, ecc.) fornendo servizi e sostegno a persone e famiglie e in qualche modo ricoprendo un ruolo che dovrebbe essere proprio delle istituzioni pubbliche, spesso incapaci di offrire questi servizi, a causa di problemi di disponibilità finanziaria e limiti strutturali.

Molte ONG locali non sono in possesso di un accreditamento specifico da parte delle istituzioni competenti per la fornitura dei loro servizi, e la cooperazione tra le due parti non è priva di difficoltà.

La principale federazione delle DPO è chiamata “**Coalition**” ed è stata guidata da Handikos, una delle principali DPO attiva nel settore. Handikos si occupa principalmente di disabilità fisiche semplici o con minorazioni aggiuntive. Esistono anche altre DPO che sostengono persone con diverse disabilità e le loro famiglie (sordi, ciechi e ipovedenti, persone affette da sindrome di Down, da disabilità mentali, intellettuali e dell’apprendimento, e da nanismo, autistici, distrofici, ecc.). Alcune di queste DPO fanno parte della “**Coalition**”.

Anche Agenzie e ONG internazionali hanno realizzato progetti sulla disabilità.

Progressivamente, sono state elaborate e promulgate alcune leggi specifiche sulla disabilità. (Si veda il paragrafo 2.3).

Anche il Governo sta dimostrando un maggior livello di coinvolgimento su questo tema: il 3 dicembre 2008 il **Consiglio Nazionale per le Persone con Disabilità** è stato riattivato con una Decisione del Governo n. 08/46.

Il **Consiglio Nazionale** fu inizialmente istituito nel 2006, ma non è mai stato funzionante. E’ composto da rappresentanti dei Ministeri e delle DPO, e il suo obiettivo è di operare per la creazione di pari opportunità, piena partecipazione e integrazione sociale delle persone con disabilità; assicurare che i bisogni e gli interessi delle persone con disabilità siano considerati nel momento in cui il Governo prende delle decisioni che possono avere effetti sulla loro condizione.

2.2.3. Il processo di decentralizzazione

Il processo di decentralizzazione è iniziato durante i primi anni di protettorato dell’UNMIK ed è tuttora in corso.

Subito dopo l’istituzione dell’UNMIK, nel 2000, furono adottati due atti per la creazione e funzionamento di un nuovo sistema di autogoverno locale, questi erano: regolamento 2000/45 su “Auto-Governo delle Municipalità in Kosovo” e il regolamento 2000/43 “Su nomi, numero e confini municipali”. Nel 2000, si sono tenute le prime elezioni e trenta (30) municipalità furono istituite con ampie competenze in molti settori.

Nel 2005, il Parlamento ha adottato il Documento Quadro sulla Riforma del Governo Locale che ha anticipato la graduale devoluzione di competenze dalle istituzioni centrali alle Municipalità, attraverso la costituzione di 5 nuove Municipalità pilota (Pilot Municipal Units - PMU) all’interno di Municipalità “madre”. Poiché la decentralizzazione è stata concepita come un processo inclusivo, tra queste 5 nuove Municipalità, sono state anche identificate due Municipalità a maggioranza Serba. Ma mentre in tre Municipalità il processo di decentralizzazione ha poi avuto inizio, le due Municipalità a maggioranza Serba non hanno accettato di partecipare al processo.

Attualmente, la Repubblica del Kosovo possiede 33 Municipalità ed è stata proposta una ulteriore decentralizzazione del governo locale, inclusa la creazione di nuove Municipalità, dove la comunità Serba costituisce la maggioranza.

Il processo di decentramento è attualmente regolato dalle seguenti leggi specifiche, che delineano nuove competenze e un nuovo sistema di finanziamento del governo locale:

- Legge sull’auto-governo Nr. 03/L-040 entrata in vigore nel Febbraio 2008.
- Legge sulle finanze del Governo Locale Nr. 03/ L- 049 approvata nel Marzo 2008
- Legge sull’Istruzione nelle Municipalità della Repubblica del Kosovo Nr. 03/L-068 entrata in vigore nel Maggio 2008

Secondo il Piano di Azione sulla Decentralizzazione predisposto dal Governo, le nuove competenze che dovrebbero essere gradualmente rivolte alle Municipalità sono:

- Confini amministrativi chiaramente definiti;
- Un sistema di elezione democratico che produca organi legittimati;
- Responsabilità e competenze individuate e garantite dalla legge;
- Risorse finanziarie sufficienti e autonomia finanziaria per adempiere alle loro responsabilità;
- Risorse umane e capacità amministrative per esercitare le loro responsabilità e fornire i servizi ai cittadini.

2.2.4. Il livello regionale: la Municipalità di Gjilan/Gnjilane

Le attività previste dal terzo obiettivo di questo progetto sono concentrate nella Municipalità Pilota di Gjilan/Gnjilane, la seconda città della Repubblica del Kosovo per estensione e numero di abitanti. Gjilan è il nome Albanese, mentre Gnjilane è quello Serbo. Per semplicità, si utilizzerà qui di seguito nel progetto la denominazione Albanese.

Area geografica e popolazione¹

La Municipalità di Gjilan è situata a 47 km sudest di Prishtina e ricopre un'area di 515 km². A partire dal periodo post-bellico, è divenuta anche il capoluogo di Regione.

Il territorio di Gjilan confina sia con l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia (FYROM) che con la Serbia ed è costituito da 63 villaggi.

Il 95 per cento delle abitazioni nella città di Gjilan, così come in tre villaggi, sono collegate al sistema idrico municipale.

Il processo di decentralizzazione ridurrà il territorio della Municipalità di Gjilan di 123 km², con la creazione di una nuova Municipalità nel suo territorio (Novo Bordo).

A Gjilan vivono oltre 130.000 persone (259 abitanti per km²). 79.898 abitanti vivono nelle aree urbane e gli altri nelle zone rurali.

La composizione per nazionalità della sua popolazione è: 11.6246 Albanesi (86.9 %), 12.500 Serbi (9.4%), 133 Montenegrini (0.1 %), 936 Turchi (0.7), 267 Musulmani (0.2 %) , 3.610 Rom (2.7 %) e 32 di altre nazionalità.

A Gjilan e in cinque villaggi sono presenti zone a popolazione mista. Dal 1999, molti villaggi hanno subito una trasformazione demografica a causa dei passaggi di proprietà tra le diverse comunità. Le minoranze si muovono liberamente sia in città che in buona parte della Municipalità. Sono in corso dei progetti per il ritorno delle minoranze nel territorio di Gjilan, che riguardano sia le famiglie Serbe che quelle Rom. Sette villaggi sono abitati esclusivamente da Kosovari Serbi.

I Turchi vivono a Gjilan e in tre villaggi. Nel 2007 la lingua Turca è stata dichiarata una "lingua in uso ufficiale" dall'Assemblea Municipale.

La media delle nascite è di 3.360 bambini all'anno. Il numero di morti è di 384, e il numero di matrimoni 912.

Strutture di Governo

L'Assemblea Municipale è composta da 41 membri. Il Sindaco (nel giugno 2009), Qemajl Mustafa (PDK), la presiede. Il vice presidente è Islam Zuzaku (AKR). Il secondo vice-presidente,

¹ Le informazioni sulla Municipalità di Gjilan sono tratte dai seguenti documenti: "Kosovo Municipalities short profile", edito alla Associazione delle Municipalità del Kosovo, 2008; sito web della Municipalità di Gjilan www.gjilani-komuna.org; scheda Municipalità di Gjilani dal sito: www.osce.org/kosovo/13982.html; scheda Municipalità di Gjilan dal sito: www.institutigap.org e da dati forniti dai rappresentanti dei diversi Direttorati durante le visite in occasione della missione di formulazione.

nominato come membro non votante dell'Assemblea Municipale nel febbraio 2008, è Srdjan Jovanović (Serbian Liberal Party – SLS).

Il Sindaco ha, fino ad ora, nominato i direttori di quattro Dipartimenti Municipali: Educazione e Cultura (PDK); Salute e Servizi sociali (AAK); Finanza, Economia e Sviluppo (PDK); e Pianificazione Urbana, Catasto e Protezione Ambientale (AKR).

- PDK - Democratic Party of Kosovo
- LDK - Democratic League of Kosovo
- LDD - Democratic League of Dardania
- AKR - Alliance New Kosova
- AAK - Alliance for the Future of Kosovo
- ORA - ORA Party
- PD - Justice Party

Contesto politico

Nelle elezioni per l'Assemblea Municipale del novembre 2007, il PDK ha conquistato il 34.26 per cento, LDK il 20.32 per cento, LDD il 15.03 per cento, AKR il 14.25 per cento, AAK il 9.21 per cento, ORA il 2.70 per cento e il PD l'1.89 per cento. Nelle elezioni del Sindaco, Qemail Mustafa (PDK) è stato eletto con il 67.4 per cento dei voti contro il 32.6 per cento dell'altra candidata Lirije Kajtazi (LDK). Nella Municipalità di Gjilan, i Serbi kosovari hanno partecipato al boicottaggio delle elezioni e solo in pochi hanno votato. Il nuovo governo municipale ha costituito una coalizione formale con il PDK, AKR, e AAK. Le prossime elezioni dell'Assemblea Municipale si terranno a novembre 2009.

Economia

Fino agli anni novanta, Gjilan ha avuto una economia relativamente stabile. Attualmente, alcune delle imprese pubbliche stanno subendo un processo di privatizzazione. Una fabbrica di tabacco (privatizzata) e una di radiatori (in corso di privatizzazione) sono ancora attive.

Nella Municipalità ci sono anche 3.965 attività private registrate che impiegano 8.500 persone. Un nuovo Incubatore di Impresa, sostenuto dalla Agenzia Europea per la Ricostruzione, è stato inaugurato nell'estate del 2007.

Più del 60% della popolazione di Gjilan risulta occupata in agricoltura. L'attività agricola è caratterizzata da piccole fattorie con allevamenti di polli di limitate capacità, allevamento di mucche, combinate con coltivazioni nelle quali domina grano, segale e alcuni prodotti per l'alimentazione del bestiame.

Gjilan è una delle tre Municipalità (con Kamenicë/Kamenica e Istog/Istok) selezionate per una valutazione pilota dei risultati della decentralizzazione finanziaria e della gestione diretta delle risorse finanziarie.

Servizi pubblici: Salute e Servizi Sociali

L'Ospedale Regionale è situato a Gjilan ed ha uno staff di 538 persone. L'Ospedale ha 17 reparti (Ginecologia, Medicina Interna, Dialisi, Pediatria, Chirurgia, Anestesiologia, Ortopedia, Urologia, Malattie Infettive, Pneumologia, Pronto Soccorso, ORL, Oculistica, Laboratori biomedici, Centro Trasfusionale e Servizi Materno/Infantili).

Esiste un Centro di Salute Municipale dove lavorano 326 Albanesi kosovari, Serbi, Turchi e Rom che forniscono servizi di salute primaria e secondaria attraverso una rete di 13 Ambulatori e 19 cliniche più piccole. Il numero di medici è 320. La Municipalità ha anche due strutture psichiatriche (Centri integrati di salute mentale).

Per quanto riguarda la prevenzione prenatale, un progetto pilota in corso ha istituito una rete di circa 32 infermiere per il monitoraggio delle condizioni sanitarie delle donne in stato di gravidanza presenti nella Municipalità di Gjilan (nella città e nei villaggi) e la loro sensibilizzazione. La rete visita le donne "porta a porta" settimanalmente ed effettua attività di

sensibilizzazione e di prevenzione di base sui sintomi che necessitano di recarsi con urgenza in ospedale e sull'allattamento al seno. Il feed-back di questo progetto pilota è ancora *in progress*. Con la relativamente recente nuclearizzazione delle famiglie oggi mediamente composte da 3-4 membri, mentre 20 anni fa erano di 15-20) un sapere femminile riguardo alla maternità, all'allattamento e alla nutrizione si sta perdendo e le nuove madri sono più spesso sprovviste. La rete di infermiere invita anche le donne a recarsi negli ospedali e nei "Main family centers", dove in poche spontaneamente si recano. Secondo il dottor Jashar Ramadani infatti (ex direttore del direttorato alla salute di Gjilan) c'è una grande discrepanza tra il numero di parti in ospedale e il numero di donne che hanno fatto check up durante la gravidanza, in favore dei primi: manca la fiducia nei medici di famiglia. Ramadani sostiene che sarebbe importante e necessario fare formazione alla infermiere e ai medici di famiglia.

I Servizi Sociali sono forniti attraverso il Centro Municipale per il Servizio Sociale che si occupa di sostegno economico alle famiglie e alle persone in condizione di necessità (Dipartimento dell'Assistenza Sociale) e della protezione sociale dei bambini, adulti e famiglie a rischio (Dipartimento dei Servizi Sociali). Nel marzo 2009, il Centro per l'Assistenza Sociale ha avviato il processo di decentralizzazione, acquisendo gradualmente le competenze precedentemente attribuite al Ministero del Lavoro e del Social Welfare (MLSW).

Istruzione

Il sistema educativo è diviso tra le scuole Albanesi (dipendenti dal Ministero della Scienza, Istruzione e Tecnologia del Kosovo) e quelle Serbe (dipendenti dal Ministero dell'Istruzione di Belgrado). Sono presenti tre istituti pre-scolari pubblici con un numero totale di bambini pari a 274 (Albanesi e Turchi), 21 scuole primarie albanesi con 18.817 studenti (anche Turchi) e 16 scuole primarie serbe con circa 1.700 studenti (inclusi Rom).

Per quanto riguarda le scuole secondarie, sei sono albanesi, con un totale di 6.587 studenti (inclusi 35 Turchi kosovari) e otto serbe con circa 900 studenti (inclusi sette Rom kosovari).

L'Università di Pristina ha una sede distaccata della facoltà per insegnanti a Gjilan.

Nelle scuole albanesi il numero totale di insegnanti e professori è di 1.331, 78 educatori negli istituti pre-scolari.

Non esistono scuole speciali per persone con disabilità, (PD), ma le scuole primarie "Thimi Mitko", "Rexhep Elonazi" e "Selami Hallaqi" hanno al loro interno "Classi Speciali" per bambini con disabilità, chiamate "Classi annesse".

Durante l'anno accademico 2006/2007 sono state inaugurate due Università private: "Fama" e "University College".

2.3. Quadro settoriale di riferimento: leggi sulla disabilità

La Repubblica del Kosovo ha approvato varie norme relative ai diritti delle PWD nei diversi ambiti della loro vita.

In primo luogo, la legge sull'Anti-Discriminazione 2004/3 che, all'articolo 1 dichiara: "Lo scopo di questa legge è la prevenzione e la lotta alla discriminazione, la promozione di una reale uguaglianza e la realizzazione pratica del principio dell'equo trattamento dei cittadini della Repubblica del Kosovo davanti alla legge"

Riguardo ai servizi sociali per le persone con disabilità le norme principali sono:

- Legge n. 4/2004 Legge Sanitaria del Kosovo, Articolo 28 sulla riabilitazione su base comunitaria.
- Legge n. 38/2004 sui diritti e responsabilità dei cittadini nella sanità, articolo 4.5 "I servizi sanitari sono offerti senza nessuna discriminazione...in base alla... nazionalità, fede religiosa, genere, orientamento sessuale, età, stato civile, disabilità fisica o mentale".

Inoltre, sebbene non esista alcuna legislazione specifica sulla salute mentale, alcuni riferimenti possono essere trovati in altri settori della legislazione kosovara, come il Regolamento di Procedura Penale per reati commessi da persone con disordini mentali, regolamento UNMIK n. 34/2004, che è una legge che contiene un'attenzione particolare ad assicurare che i procedimenti penali che coinvolgono persone con disordini mentali siano trattate conformemente ai principi stabiliti dalle leggi internazionali e dagli orientamenti generali.

Nel settore educativo, in linea con un modello di educazione accessibile a tutti, la legge sull'educazione pre-scolare e a quella obbligatoria, livello 1 e 2 (legge n. 02/L-52) sancisce il diritto di tutti i bambini all'istruzione.

L'articolo 6 della legge sull'educazione pre-scolare prevede che: "L'educazione prescolare è un diritto di tutti i bambini, inclusi quelli con bisogni speciali, che sarà realizzato in accordo a quanto stabilito in questa legge e negli atti legali subordinati".

In relazione alla scuola primaria obbligatoria, il riferimento è alla legge n. 2002/2: "Sull'Educazione Primaria e Secondaria". Nella sua sezione 3, articolo 1 "Il Diritto all'Educazione" afferma la necessità di un sistema di educazione obbligatoria con scuole primarie e secondarie accessibili a tutti. Va poi avanti affermando che a nessun bambino deve essere negato il diritto all'educazione.

Riguardo alle abilità professionali, riabilitazione ed impiego delle Persone con Disabilità, è stata promulgata di recente una legge, 2009/03/L-019, i cui principali obiettivi sono l'integrazione di persone con disabilità nel mercato del lavoro, attraverso il miglioramento della formazione professionale e il rafforzamento delle competenze delle persone con disabilità, nel rispetto delle loro caratteristiche ed attitudini. L'Articolo 12 di questa legge stabilisce che l'Amministrazione Pubblica e le aziende private (con più di 50 dipendenti) hanno l'obbligo di impiegare una persona con disabilità ogni 50 dipendenti.

La legge Nr 2003/1 regola il quadro generale sull'assistenza sociale. La legge copre varie aree per la promozione e protezione dei diritti delle Persone con Disabilità. Le principali norme in questo settore sono: legge No. 02/L-17 sui Servizi Sociali e Familiari, legge sullo status ed i diritti delle famiglie dei martiri, invalidi di guerra e veterani, e le famiglie delle vittime civili di guerra; direttiva amministrativa No. 06/2005 per le procedure di revisione del sostegno finanziario alle famiglie e individui in condizioni di particolare necessità; Linee guida amministrative No. 05/2005 per la suddivisione dei fondi ai residenti nelle istituzioni del MLSW; legge n. 03/L-022 sul supporto materiale alle famiglie con bambini con una disabilità permanente; legge 2003/23 relativa alle Pensioni di persone con disabilità in Kosovo.

Il quadro di riferimento per le persone con disabilità è rappresentato da a questi "atti di legislazione subordinata":

- Guida amministrativa N.9/2004 per le procedure di presentazione di richieste di pensione di disabilità.
- Guida amministrativa N.13/2004 Piani di pagamento delle pensioni per persone con disabilità
- Guida amministrativa N.15/2004 legge d'attuazione delle pensioni per persone con disabilità
- Guida amministrativa N.3/2005 per le procedure ed il monitoraggio e revisione del diritto alla pensione di disabilità.
- Guida amministrativa N.3/2003 per le pensioni temporanee per gli impiegati del Trepca Complex sotto amministrazione UNMIK in favore ai minatori e dei lavoratori del sottosuolo
- Guida amministrativa N.9/2005 Attuazione delle modifiche alle procedure di presentazione di richiesta delle pensioni di disabilità.

I riferimenti legali relativi all'accessibilità sono rappresentati da: Legge sulle Costruzioni 2004/15 che regola il settore delle costruzioni nella Repubblica del Kosovo. Con riferimento agli obiettivi di questa legge, sono state poi aggiunte delle disposizioni amministrative e legali 2007/33 "Disposizioni amministrative per l'abbattimento delle barriere architettoniche" che definisce e regola le azioni per il superamento delle barriere architettoniche e informative.

Inoltre, la legge sul sistema Radiotelevisivo del Kosovo n. 02/L-47, articolo 20, paragrafo 11, emendato con regolamento No.2006/14, sulla promulgazione della legge sulla radio televisione, che stanziava il 5% del ricavato dalla riscossione del canone in favore dei Fondi per il Sostegno dei media di Minoranze e altri gruppi svantaggiati. Tuttavia, in Kosovo, non sono presenti disposizioni legali relative a standard di accessibilità a tecnologie per l'informazione e comunicazione (ICT).

Un regolamento UNMIK 2001/04, ora in corso di revisione, stabilisce i principi per la raccolta dati in Kosovo. Questo regolamento attribuisce all'Ufficio Statistico del Kosovo (SOK) la responsabilità della raccolta dati e della loro analisi, con la missione di fornire agli utenti e ai responsabili della definizione delle politiche dati imparziali e statistiche che consentano loro di prendere decisioni informate e di condurre valutazioni.

2.4. Problemi identificati

A livello istituzionale:

- Mancanza di dati specifici sulla popolazione con disabilità nell'intera regione (come anche a livello nazionale); tale situazione aumenta le difficoltà di ottimizzare le risorse esistenti, la definizione dei bisogni specifici e la pianificazione dei futuri interventi.
- Mancanza di formazione specifica e conoscenza riguardo alle questioni relative alla disabilità da parte degli dipendenti pubblici e del personale impiegato in servizi rivolti a persone con disabilità (e al pubblico in generale), in tutti i settori (educazione, formazione professionale, collocamento, servizi sanitari, servizi sociali, controlli, pianificazione urbana ed edilizia pubblica, eventi culturali e sportivi, ecc.); tutto ciò produce forti limitazioni alle persone con disabilità nella libertà di accesso a questi servizi.
- L'isolamento di bambini e giovani con disabilità nel sistema educativo, che è attualmente gestito con scuole separate o classi costituite da soli studenti con disabilità.

In Kosovo, esistono 7 scuole speciali, frequentate da studenti con diverse tipologie di disabilità (ad esempio, la scuola speciale per ciechi e ipovedenti di Peja, scuola per sordi a Prizren, ecc.). Oltre a queste scuole, ci sono classi, all'interno delle scuole ordinarie, frequentate solo da bambini con disabilità e che vengono chiamate "classi annesse". Queste classi sono frequentate da studenti con varie disabilità, età diverse (in genere dalla I alla VI classe, che significa dai 6 ai 15 anni) e assistiti da un solo insegnante (in alcuni casi anche da un assistente). Dovrebbe essere predisposto e attuato un piano individuale per ogni studente, ma la presenza contemporanea di bambini con tipologie diverse di disabilità ed un unico insegnante, su un numero di allievi che varia dagli 8 ai 10, rende il lavoro educativo estremamente difficile e penalizza gli studenti.

L'attuale strategia del Ministero dell'Istruzione è di passare da una totale emarginazione dei bambini in scuole speciali e classi annesse, ad un loro inserimento nel sistema educativo regolare, ma questo processo dovrebbe essere ulteriormente sostenuto e promosso, creando le condizioni per la completa integrazione dei bambini (formazione degli insegnanti, accessibilità delle scuole, campagne informative e di sensibilizzazione rivolte alle famiglie, compagni di scuola e personale scolastico, etc.).

A livello di Organizzazioni per i Disabili (DPO)

- Mancanza di coordinamento tra le istituzioni e le organizzazioni locali che si occupano di disabilità; ciò è particolarmente evidente nella mancanza di informazione e conoscenza sulle rispettive iniziative realizzate o programmate dai diversi soggetti; il risultato è spesso uno spreco di risorse, sovrapposizione di iniziative e la loro carenza in altre aree e servizi.
- La necessità di formazione e sostegno alle DPO locali e alle famiglie per aumentare la loro capacità di creare una rete operativa per sensibilizzare e promuovere il riconoscimento /rispetto dei diritti delle persone con disabilità da parte delle istituzioni e della società, finalizzato alla loro piena partecipazione alla vita pubblica.
- Mancanza di unità e coordinamento tra le DPO, che spesso si concentrano sui interessi ristretti alla loro specifica comunità (per esempio di sordi, di ciechi, ecc.) piuttosto che su un significato ampio di “disabilità”, perdendo così la capacità di vedere le persone con disabilità come attori politici e sociali e di agire concretamente per il cambiamento.

A livello sociale

- Scarsa informazione e consapevolezza riguardo ai diritti caratteristiche e bisogni delle persone con disabilità: ciò conduce ad una pesante discriminazione culturale e stigma, che riduce in modo sostanziale (o esclude totalmente) le persone con disabilità dalla partecipazione alla vita pubblica.
- La mancanza di campagne di prevenzione e iniziative per sensibilizzare e informare sulle cause prevenibili e sulle possibilità di intervento precoce, e anche di stimolare la discussione sia sulle disabilità che abilità/capacità delle persone. Ciò è anche collegato alla necessità di migliorare specifiche competenze sulla disabilità tra il personale sanitario.
- Non disponibilità di informazioni accessibili per le persone con disabilità e per le loro famiglie sulle leggi specifiche attualmente in vigore, risorse disponibili, servizi accessibili e sulle opportunità offerte dal territorio.
- Difficoltà di movimento delle persone con disabilità, dovuta alla mancanza o totale assenza di mezzi di trasporto accessibili, pubblici e privati (trasporti scolastici, ecc.), edifici, infrastrutture (strade, marciapiedi, spazi pubblici, ecc.) e difficoltà nell’accesso a informazioni e mezzi di comunicazione e media.

2.5. *Partners, beneficiari e altri attori*

Partner istituzionale:

Office for Good Governance, Human Rights, Equal Opportunity – Office of Prime Minister

Partners operativi:

Per l’obiettivo n.1: Office for Good Governance, Human Rights, Equal Opportunity – Office of Prime Minister

Per l’obiettivo n.2: Ministry of Labor and Social Welfare.

Per l’obiettivo n.3: Municipalità di Gjilan/Gnjilane – Ufficio del Sindaco.

Beneficiari:

Per l’obiettivo n.1:

Beneficiari diretti sono l’OGG, le HRLU, che riceveranno attrezzature e formazione, e le DPO che riceveranno formazione. Beneficiari indiretti sono i Ministeri e Municipalità che beneficeranno del follow-up e delle raccomandazioni allo scopo di collegare le loro politiche alle attività previste, e le persone con disabilità che beneficeranno di servizi maggiormente adeguati.

Per l’obiettivo n.2:

Beneficiari diretti: MLSW che sarà dotato di strumenti di supporto ai processi decisionali; esperti professionisti locali (esperti nell’Osservatorio: Architetti, avvocati, urbanisti, psicologi, socio-

antropologi, etc.) in settori relativi alla disabilità, che riceveranno training specifici; gli studenti universitari, che riceveranno borse di studio.

Beneficiari indiretti: persone con disabilità, che riceveranno un monitoraggio costante delle loro condizioni di vita.

Per l'obiettivo n.3:

Beneficiari diretti: la Municipalità di Gjilan e i suoi dipartimenti. Medici di famiglia e infermiere; direttori ed insegnanti di 2 scuole primarie e 2 secondarie; le DPO, allenatori sportivi, studenti di scuole regolari, giovani con disabilità che saranno formati tra l'altro in attività finalizzate al raggiungimento della autonomia.

Beneficiari indiretti: giovani di Gjilan in generale.

Altri attori:

Attualmente sono presenti a Gjilan altre organizzazioni internazionali che stanno realizzando vari progetti in favore di persone con disabilità.

Le principali sono:

- Cooperazione Norvegese: costruzione di un centro di riabilitazione;
- Save the Children: attività di inserimento scolastico e integrazione dei bambini con disabilità nelle classi regolari (prescolare e scuola primaria);
- Handicap International: formulazione di un piano locale sulla disabilità;
- UNHabitat: progetti sulla mobilità e pianificazione urbana, accessibilità, trasporti pubblici ecc.
- World Bank per il progetto "Social Development Initiative for South Eastern Europe-Kosovo Youth Development Project"

2.6. Documentazione di riferimento

Contesto nazionale

- National Report for People with Disabilities in Kosovo: Equal Opportunity, Cards Project, Coalition of Organizations of People with Disability in Kosovo, Pristine 2007
- Republic of Kosovo, Ministry of Economy and Finance, MTEF, Medium Term Expenditure Framework 2009 – 2011, Pristine June 2008
- Scheda Paese: Kosovo, Cooperazione Italiana allo Sviluppo, Ministero Affari Esteri 2008
- Annual Government Report 2008, Government of the Republic of Kosovo
- Kosovo donors' conference, European Commission, Brussels, July 2008
- Kosovo under UNSCR 1244 Progress Report, Commission of European Communities, 2007
- Civil Society and Development - Human Development Report 2008, UNDP
- Comprehensive Proposal for the Kosovo Status Settlement (S/2007/168/Add.1), United Nations Security Council, March 2007

Salute

- Kosovo Strategy on Health 2005-2015, Ministry of Health
- The situation of people with mental health problems and people with intellectual disabilities in Kosovo, Kosovar Association of Psychology Students, Report 2006
- Disability Rights are Human Rights, MDRI, Mental Disability Rights International., 2008
- Mental Disability Rights International MDRI, , 2008
- MDRI, Mental disability rights and Constitution, 2008
- MDRI Plan for closing Institutions in Shtime-Stimlje, 2007
- IUB faculty member volunteers at mental institutions in Kosovo, Indiana University, 2008
- Kosovo: Advocacy Groups shape Constitution to protect disability rights, ENOC, European Network of Ombudspople for Children, MDRI, May 2008

- Beyond De – institutionalization: The Unsteady Transition Towards an Enabling System in South East Europe. Executive Summary, Disability Monitor Initiative South East Europe, 2004

Impiego

- Employment and workers' protection in Kosovo, Lajos Héthy, South – East Europe Review 2/2000
- From disability benefits to gainful employment, Conference Report, ILO, International Labor Office, October 2005
- Labor Market Report 2009, Ministry of Labor and Social Welfare
- Labor Market Report 2008, Ministry of Labor and Social Welfare

Protezione Sociale

- The Kosovo Pension Reform, David Snelbecker, 2007
- The Kosovo pension reform: achievements and lessons, Social Protection: The World Bank, John Gubbles, David Snelbecker, Lena Zezulin, April 2007
- Rrahim Dajaku against the Kosovo Electricity Corporation and the Ministry of Labor and Social Welfare, Ombudsperson Institution in Kosovo, February 2008
- Pension Policy Reform for Kosovo, Anita M. Schwarz, Lead Economist, Human Development Department Europe and Central Asia Region, World Bank, May 2008

Educazione

- Strategy for Development of Pre-University Education in Kosovo 2007-2017, Ministry of Education, Science and Technology
- Strategy for Education for Rural People in Kosovo 2004-2009, Ministry of Education – Ministry of Agriculture
- Parallel Worlds. Rebuilding the Education System in Kosovo, UNESCO, 2004
- Education and Health project, World Bank (document), 2004
- PSDEKII, Report 2006
- Kosovo Education Statistics 2006 – 2007, Ministry of Education, Science and Technology, Education Management Information System, Pristine, February 2007
- Phase II of the Finnish Support to the development of Education Sector in Kosovo (PSDEK II), Annual Monitoring Report 2007
- Phase II of the Finnish Support to the development of Education Sector in Kosovo (PSDEK II), Progress Report, FGC (Finnish Consulting Group), January – March 2008
- Kosovo Education Statistics 2007- 2008, Ministry of Education, Science and Technology, Education Management Information System, Pristine, April 2008
- Phase II of the Finnish Support to the development of Education Sector in Kosovo (PSDEK II), Steering Committee Meeting, FGC (Finnish Consulting Group), August 2008
- Finnish funded disability specific projects in Kosovo, FIDIDA, Finnish Disabled people's International Development Association, 2008
- Doracaku për identifikimin, vlerësimin dhe arsimimin e fëmijëve me nevoja të veçanta (Manual for the Diagnosis, Evaluation, and Education of children with special needs), Ministry of Education, 2008.
- Kosovo Accreditation Project Report, British Accreditation Council, 2008

Decentralizzazione

- Action Plan on Decentralization 2008-2010, Government of the Republic of Kosovo
- Manual of Laws on Municipalities, Ministry of Local Government Administration, 2008
- Kosovo Municipalities Short Profile, Association of Kosovo Municipalities, 2008
- Report 2008, Association of Kosovo Municipalities

- Report on Functioning of Municipalities January-June 2008, Government of the Republic of Kosovo
- Issue Paper on Disability Equality at the Municipal Level, Ministry of Local Government and Administration., 2008
- Making Mitrovica Better, Workshop Report, UN Habitat, Municipal Spatial Planning Support Programme in Kosovo, July 2007

Riabilitazione su base comunitaria

- Disability & Development in Kosovo: the case for community based rehabilitation, Majid Turmusani, 2001
- Emergency Assistance to the Disabled Population in Kosovo, Albania and Bosnia-Herzegovina, The International Centre for the Advancement of Community Based Rehabilitation

Accesso al voto

- Promoting the inclusion of people with disabilities in civil registration and municipal elections in Kosovo, Kosovo Case Study, Vol. I Paper 2, J. Fischer IFES Senior Adviser, J. Mindes IFES Disability Consultant, September 2000
- Kosovo to Help Blind Voters, One World Southeast Europe, 2007
- Kosovo People with Intellectual Disabilities Vote for the First Time, MDRI, Washington, February 2008

Mine

- International Campaign to Ban Landmines, (Kosovo) Land mine Monitor Report, 2004
- Number of land mine victims in Kosovo is high, E. G. Krug medical officer, A. Gjini A. medical officer, 1999
- International Campaign to Ban Landmines (Kosovo), Land mine Monitor Report, 2007

Altro

- Press Briefing, Registration Task Force, UNMIK- KFOR – OSCE, July 2000
- Comprehensive Disability Policy Framework for Kosovo, Disability Task Force, December 2001
- Kosovo, WB Summary, 2005
- Implementation of Kosovo Assembly Laws by the Executive Branch of the Provisional Institutions of Self-Government, OSCE/UNMIK, January 2005
- The Disability Advisor in Kosovo: Key Lessons and Limitations, WB, Mary F. Hayden, March 2006
- Respect for children with disabilities (Kosovo), LPK, 2007
- From Exclusion to Equality: Realizing rights of persons with disabilities, Handbook for Parliamentarians on the Convention on the Rights of Persons with Disabilities and its Optional Protocol, United Nations, 2007
- International Development Association: Interim Strategy Note for Kosovo for the period FY08, Document of The World Bank, November 2007
- Implementation of the World Program of Action concerning Disabled Persons: the Millennium Development Goals and Synergies with other United Nations disability instruments: Kosovo Action Plan to promote the rights and full participation of people with disabilities in society: 2009 – 2001, Report of the Secretary General, UN – General Assembly, July 2007
- Report on the Activities on Anti – discrimination, Anti – corruption, Human Anti – Trafficking and Human Rights, July – December 2007 (six months report), Office of good governance, Pristine January 2008

- Kosovo Budget Support Through Human Development (Hd) Program Concept, January 2008
- The World Fact book: Kosovo, CIA, May 2008
- Supporting policy and organizational development in Kosovo, DANIDA policy

Siti web

- Comprehensive disability policy framework for Kosovo, www.see-educoop.net
- Background on Kosovo, <http://www.advocacynet.org>
- Government of the Republic of Kosovo www.ks-gov.net

Documenti Internazionali

- Convention on the Rights of Persons with Disabilities and Optional Protocol, UN Enable, December 2006 (website: <http://www.un.org/disabilities/>)
- The Universal Declaration on Human Rights, Adopted and proclaimed by General Assembly resolution 217 A (III) of 10 December 1948
- Council of Europe Disability Action Plan 2006/2015 (website: http://www.coe.int/t/e/social_cohesion/soc-sp/integration/02_Council_of_Europe_Disability_Action_Plan/)
- Council of Europe Social Charter, Open for signature by the members of the Council of Europe, in Turin, on 18 October 1961
- Declaration on the Rights of Mentally Retarded Persons, proclaimed by the UN General Assembly resolution 2856 (XXVI) of 20 December 1971
- Declaration on the Rights of Disabled Persons, Proclaimed by the UN General Assembly resolution 3447 (XXX) of 9 December 1975
- World Program of Action Concerning Disabled Persons, Adopted by the UN General Assembly in 1982
- Convention on the Rights of the Child, adopted and opened for signature, ratification and accession by General Assembly resolution 44/25 of 20 November 1989
- Resolution of the Council and the Ministers for Education meeting with the Council of 31 May 1990 concerning integration of children and young people with disabilities into ordinary systems of education

3. STRATEGIA DELL'INTERVENTO

3.1. Obiettivo Generale

L'obiettivo generale è di contribuire all'inclusione sociale e al monitoraggio delle condizioni di vita delle PD in relazione all'approvazione del Piano Nazionale della Disabilità del Kosovo (PAD).

3.2. Obiettivi specifici, benefici e indicatori

OBIETTIVO N.1: OSSERVARE E VALUTARE I PROGRESSI NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PAD.

La struttura di monitoraggio sarà costituita da un **Focal Point (Gruppo responsabile)** composto dai membri dell'OGG che avrà il ruolo di coordinare costantemente le fasi di monitoraggio e di valutazione del PAD e la elaborazione di un rapporto annuale. Il Focal Point si avvarrà di un **Organo di Coordinamento**, che sarà costituito da rappresentanti della società civile, e DPOs e

stakeholders, secondo quanto previsto dagli standard internazionali. Questo obiettivo include *training on the job* per tutte le persone coinvolte nel processo di monitoraggio e valutazione.

Benefici per l'obiettivo n.1:

La creazione di una tale struttura consentirà all'OGG del Primo Ministro di valutare la modalità e le eventuali difficoltà affrontate dai diversi Ministeri della Repubblica del Kosovo nel mantenere gli impegni presi nel PAD riguardo all'inclusione sociale delle PD. Una valutazione di medio termine consentirà di migliorare la performance e il monitoraggio delle istituzioni pubbliche, allo scopo di assicurare il rispetto delle leggi sulle PD e promuovere la loro inclusione sociale.

Indicatori per l'obiettivo n.1

I tempi di realizzazione del progetto seguiranno il cronogramma allegato (par. 5.4) per la durata di 24 mesi. Il mancato rispetto dei tempi per le varie fasi previste sarà considerato un indicatore negativo per il raggiungimento degli obiettivi.

Una particolare attenzione sarà dedicata alla Municipalità di Gjilan, dove si svolgeranno le attività pilota per l'applicazione del PAD e dove in modo particolare dovranno registrarsi gli incrementi relativi al numero di PD che frequentano regolarmente la scuola, gli uffici di collocamento e i centri di formazione professionale, centri sportivi e altri luoghi e spazi pubblici.

OBIETTIVO N. 2: COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO NAZIONALE SULLE CONDIZIONI DI VITA DELLE PD

Si intende creare un'istituzione indipendente in grado di osservare ed analizzare le condizioni di vita delle PD. L'Osservatorio sarà costituito da esperti indipendenti, con competenze specifiche nel campo dei diritti umani, assistenza legale formazione professionale, pianificazione urbana, istruzione, promozione dei diritti delle PD, ecc.

In generale, le attività dell'Osservatorio saranno: (i) disseminazione e promozione dei diritti delle PD con riferimento ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite per i Diritti delle PD attraverso campagne informative, raccolta di dati, consulenze, seminari e conferenze; (ii) sostegno legale e protezione sociale delle PD; (iii) stesura di pareri e raccomandazioni; (iv) collaborazione con UNO e le sue agenzie e con le altre organizzazioni internazionali.

L'Osservatorio, in una prima fase, si occuperà della disabilità quale settore specifico del più ampio campo dei diritti umani. Successivamente l'Osservatorio fungerà da organo consultivo sui diritti umani nella loro totalità così come previsto dalla Convenzione di Parigi

Benefici per il risultato n.2:

La graduale applicazione del PAD prevede un sistema di verifica e monitoraggio dei risultati ottenuti, sulla base del modello dell'art. 33 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle PD. Questo modello prevede "uno o più meccanismi indipendenti(...) per la promozione, protezione e monitoraggio dell'applicazione (...) della Convenzione".

L'Osservatorio Nazionale sulle condizioni di vita delle PD è strutturato come un organismo indipendente nel settore dei diritti umani delle PD, previsto dalle Nazioni Unite, sulla base dei principi della Convenzione di Parigi (vedi documentazione 2.6). L'Osservatorio sarà costituito da esperti, indipendenti, in diversi ambiti dei diritti umani, provenienti dalla società civile, da organizzazioni per la protezione delle PD, da Università e portatori di istanze sociali e culturali.

L'Osservatorio interverrà, in particolare, su questioni relative all'assistenza legale, promozione dei diritti, ricerche qualitative e quantitative riguardo le PD. Agirà inoltre come organo di supporto tecnico all'Ombudsman del Kosovo.

Indicatori per l'obiettivo n.2

Gli indicatori per questo obiettivo sono rappresentati dalla costituzione e progressiva operatività dell'Osservatorio Nazionale sulle condizioni di vita delle PD secondo quanto stabilito dal Cronogramma del Progetto.

OBIETTIVO N. 3: SOSTENERE I PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE PER LE PD PIÙ GIOVANI NELLA MUNICIPALITÀ DI GJILAN ATTRAVERSO ATTIVITÀ PILOTA E DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE.

Benefici per l'obiettivo n. 3

Componente informazione e sensibilizzazione sulle disabilità prevenibili:

Le attività previste miglioreranno il livello di informazione e di consapevolezza sulle disabilità prevenibili, fattori di rischio e varie disabilità in generale, tra gli operatori sanitari (infermiere e medici di famiglia). L'attività migliorerà inoltre la conoscenza e consapevolezza tra le giovani coppie e le famiglie, anche attraverso la diffusione di una brochure informativa che conterrà informazioni sui temi della igiene e profilassi, allattamento e nutrizione durante la gravidanza, fattori di rischio al momento della nascita, ecc. Ciò contribuirà alla riduzione delle disabilità prevenibili e aumenterà l'informazione sulle cause di alcune disabilità, agendo, allo stesso tempo, contro lo stigma e i pregiudizi di cui sono vittime le PD.

Componente inclusione sociale, occupazionale e scolastica:

Sostenere l'inclusione sociale, occupazionale e scolastica delle giovani persone con disabilità, a Gjilan, con interventi in diversi settori: educazione, accessibilità alle strutture, statistiche e dati, salute, impiego e protezione sociale (si veda di seguito 3.). Lo scopo è quello di sviluppare una percezione delle PD che sia incentrata sulle loro abilità come promulgato dall'ICF e dal PEI, e che sostenga la loro inclusione sociale e la loro partecipazione ad attività ludiche e sportive assieme ai gruppi di loro coetanei senza disabilità.

Componente accessibilità e autonomia:

Le attività sono rivolte all'aumento dell'auto-stima e dell'autonomia delle giovani PD di Gjilan attraverso: (i) il sostegno alle istituzioni competenti per l'applicazione delle leggi relative all'accessibilità degli spazi pubblici e sociali (ii) l'impiego obbligatorio di una PD ogni 50 dipendenti per tutte le aziende pubbliche e private della Repubblica del Kosovo e (iii) il sostegno ad un gruppo pilota di giovani con disabilità nella realizzazione di un progetto professionale nell'ambito della iniziativa finanziata dalla Banca Mondiale "Social Development Initiative for South Eastern Europe- Kosovo Youth Development Project", con il contributo della DCGS (si veda l'allegato n.1 e, sopra, il punto 3.4.).

Indicatori per l'obiettivo n.3

L'indicatore per questo obiettivo è la progressiva realizzazione delle previste attività, secondo quanto indicato nel Cronogramma (5.4).

3.3. Risultati e indicatori

Risultati per l'obiettivo n. 1:

- 1.1** Il *Focal Point* (Gruppo Responsabile) e l'Organo di Coordinamento (OC) sono stati istituiti e dotati dei poteri necessari per la realizzazione del sistema di monitoraggio e la valutazione del PAD.
- 1.2** I rilevatori dei dati, per il *FP* e gli osservatori dell'OC, sono stati formati, il monitoraggio realizzato e approvato.

- 1.3 Il FC è stato formato ed è stato prodotto il Rapporto Annuale di Valutazione secondo gli standard ed i parametri internazionali
- 1.4 Il Rapporto di Valutazione è stato presentato al Primo Ministro e una copia inviata a ciascun membro del OC.

Indicatori di risultato dell'obiettivo n.1:

- 1.1 La legge sull'istituzione del FP e del OC è pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale.
- 1.2 Numero di persone dello staff del FP e dell'OC formate.
- 1.3 Documentazione (rapporti di monitoraggio e valutazione) prodotti dal FP sotto la supervisione dell'OC.

Risultati per l'obiettivo n.2:

- 2.1 L'Osservatorio è stato costituito.
- 2.2 L'osservatorio è operativo

Indicatori di risultato per l'obiettivo n.2:

- 2.1. Leggi, regolamenti e statuti prodotti.
- 2.2. Visite all'ufficio e allo staff dell'Osservatorio, programmi annuali di lavoro.

Risultati per l'obiettivo n.3:

- 3.1. Realizzata la componente di informazione e sensibilizzazione sulle disabilità prevenibili, igiene pre-natale e sulla profilassi delle disabilità (con la finalità indiretta di agire contro lo stigma delle PD)
- 3.2. Realizzata la componente di inclusione sociale, occupazionale e scolastica, diretta all'inclusione sociale delle giovani PD e al superamento dello stigma.
- 3.3. Realizzata la componente sull'accessibilità e autonomia rivolta ai giovani con l'obiettivo di aumentarne l'autostima e indipendenza.

Indicatori di risultato per l'obiettivo n.3:

- 3.1. Numero di persone raggiunte con la formazione o con le campagne di sensibilizzazione, ricerche qualitative sul numero di donne che hanno cambiato il loro comportamento durante il periodo di gravidanza e quello post-natale e numero di famiglie che hanno modificato le loro opinioni negative riguardo alla disabilità e allo stigma sulle PD.
- 3.2. Numero di studenti con disabilità iscritti ai corsi regolari delle scuole superiori; numero di utenti, con e senza disabilità, del Centro Multimediale comparato con i dati della indagine statistica delle persone con disabilità. Numero delle PD iscritte ai corsi di formazione professionale e al Centro per l'Impiego con la metodologia ICF; numero di ONG, DPO e SSP accreditate; leggi, regolamenti e ispezioni realizzate in base alle attività previste.
- 3.3. Numero di strutture pubbliche rese accessibili alle PD; risultati ottenuti con progetti di attività di lavoro autonomo realizzati da PD nell'ambito del progetto finanziato da WB e sostenuto con il contributo della Cooperazione Italiana; numero di PD impiegate da imprese con più di 50 dipendenti; e numero di campagne di sensibilizzazione realizzate.

3.4 Attività

In questa sezione sono descritte le principali attività previste dal progetto, ordinate in base a obiettivi e risultati e in relazione ai problemi che il progetto intende contribuire a risolvere (vedi 2.4). Le attività qui di seguito descritte saranno oggetto di verifica ed eventuale ri-adattamento al momento della stesura del primo Piano Operativo (PO, vedi 7.3 e 7.4)

0. ATTIVITÀ PRELIMINARI (*APERTURA DI UN UFFICIO PER LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO E COSTITUZIONE DELLO STAFF LOCALE*)

Risultato 0.1. L'esperto italiano in lunga missione (coordinatore di progetto) e il suo staff si installano nel loro ufficio a Pristina.

Attività 0.1.1. Il coordinatore di progetto individua e affitta un ufficio accessibile alle PD e lo dota delle attrezzature appropriate.

- Sarà un ufficio di tre stanze, situato in una zona centrale e accessibile (una stanza per il coordinatore di progetto, una stanza per lo staff di 4 persone e una sala per le riunioni)
- Attrezzature dell'ufficio: 4 computer, 2 scanner, 2 stampanti, 1 stampante Braille, 4 tavoli e sedie da ufficio, una piccola sala attrezzata per le riunioni)
- Il coordinatore di progetto e il suo staff saranno dotati di una macchina (che alla fine del progetto resterà in uso presso l'Ambasciata Italiana)
- Il piano finanziario prevede costi di gestione, manutenzione e materiali di consumo per le attrezzature sopra citate.

Attività 0.1.2. Il Coordinatore di Progetto seleziona e individua 4 unità di personale impiegato a tempo pieno per le attività del progetto

1 logista, 1 segretario/a, 1 contabile, 1 interprete/traduttore/trice. Tutto il personale dovrà possibilmente parlare in lingua fluente l'Albanese e l'Inglese, (preferibile anche Serbo). Saranno preferite PD.

Attività 0.1.3. E' prevista l'organizzazione di una conferenza di presentazione del progetto .

La conferenza avrà luogo a Pristina presumibilmente nella sala grande del Grand Hotel in quanto accessibile. Il budget stanziato prevede la partecipazione di 200 persone e una durata di 4 ore (si veda 5.5. Piano finanziario).

Previsione di budget per '0. Attività Preliminari':

Per queste attività il budget previsto è di 337.285,00 dei quali € 115.485,00 sul fondo in loco DGCS e € 221.800,00 Sul fondo esperti DGCS (si veda l'allegato n.3 per dettagli).

ATTIVITÀ PER OBIETTIVO 1 (*OSSERVARE E VALUTARE I PROGRESSI NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PAD*)

Risultato 1.1 Il Focal Point (Gruppo Responsabile) e l'Organo di Coordinamento (OC) sono stati istituiti e dotati dei poteri necessari per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione del PAD.

Attività 1.1.1.

Un atto Governativo per l'istituzione e dotazione di poteri necessari del *Focal Point* (FP) e dell'Organo di Coordinamento (OC) viene emanato.

- L'Ufficio del Primo Ministro sarà sostenuto nell'istituzione e dotazione di poteri del *Focal Point* e dell'Organo di Coordinamento, per la costituzione di un sistema Nazionale di monitoraggio e valutazione sull'accessibilità per le PD.
- La Struttura di Monitoraggio sarà dotata dei poteri necessari ed una piena delega verrà data al *Focal Point* e all'Organo di Coordinamento da parte del Consiglio dei Ministri.
- Il *Focal Point* avrà bisogno di dotarsi di regolamenti interni e capacità manageriali necessarie per inviare sul campo suoi rappresentanti per la fase di monitoraggio.
- L'Atto Governativo deve definire il numero di rilevatori di dati che costituiranno il *Focal Point* così come il numero, poteri e competenze dei membri dell'Organo di Coordinamento nel loro ruolo di Osservatori, e le modalità di esecuzione dei loro incarichi (sono possibili deleghe dal livello nazionale a quello locale). Tutti i membri saranno nominati sulla base di provati elementi di correttezza e competenza rispetto al loro mandato.
- Alcuni membri dell'Osservatorio (si veda l'obiettivo n. 2) parteciperanno d'ufficio all'Organo di Coordinamento.
- Le Unità Locali per i Diritti Umani (HRLU) faranno parte del *Focal Point* come previsto dalla Convenzione per i Diritti dei Disabili, e parteciperanno al monitoraggio nelle diverse Municipalità. L'atto governativo doterà il *Focal Point* di un rimborso delle spese, sulla base delle distanze, per tutti gli osservatori della società civile in trasferta, e dovrà anche prevedere le risorse per l'Osservatorio (si veda l'obiettivo n. 2)

Attività 1.1.2.

Il documento è tradotto nelle lingue ufficiali.

- Dall'Inglese all'Albanese e dall'Inglese al Serbo.

Attività 1.1.3.

Il documento è approvato dal Consiglio dei Ministri Kosovaro.

Risultato 1.2.

I rilevatori di dati per il FP e gli osservatori dell'OC sono stati formati, il monitoraggio realizzato e approvato.

Il monitoraggio è costituito da tre fasi:

1. Verifica sulla effettiva realizzazione delle attività del PAD.
2. Verifica, sulle basi della documentazione di ciascun Ministero coinvolto, se le attività realizzate o in corso sono compatibili con le regole sull'accessibilità delle PD.
3. Visite a tutte le Municipalità e loro Regioni allo scopo di verificare la corrispondenza tra la documentazione e le condizioni reali.

Attività 1.2.1.

Acquisto di una stampante Braille e di 10.000 fogli per l'OGG e formazione dello staff dell'OGG sull'uso della stampante Braille e del relativo software.

(Nota: La fornitura delle stampanti Braille sarà completata al momento della missione dell'esperto in questa tecnologia. In totale è previsto, infatti, un totale di tre stampanti Braille da acquistare nell'ambito del progetto: una per l'ufficio dell'OGG, una per l'ufficio ITA (0.1.2), e una per il Centro Multimediale di Gjilan (3.2.2). (Il loro uso richiede una specifica preparazione tecnica, prevista dal piano finanziario ai punti 1.2.4.1 e 3.2.2.3).

Attività 1.2.2.

Elaborazione della versione Inglese del questionario per la fase di monitoraggio.

Un esperto DGCS in Statistica in breve missione sarà responsabile dell'elaborazione di un questionario di monitoraggio in Inglese (si veda il Piano Finanziario 5.5.).

Contenuti essenziali del questionario:

- Una quantificazione percentuale della realizzazione delle attività previste.

- L'identificazione delle istituzioni responsabili per ogni attività prevista, tra quelle identificate dal PAD.
- Un rapporto sugli elementi "de facto e de jure" che hanno reso possibile o impedito la realizzazione delle attività previste.
- Tempistica della realizzazione delle attività, comparata con il previsto cronogramma.
- Costi reali comparati con il budget previsto.
- Raggiungimento degli indicatori o l'introduzione di nuovi per le attività realizzate (e, se nuovi, la loro descrizione e motivo per il loro uso).

Sarà cura dell'esperto DGCS completare e rendere esaustivi i contenuti del questionario.

Caratteristiche indicative del questionario:

Per una questione di trasparenza e garanzia delle diverse parti coinvolte:

- Il questionario dovrà essere firmato sia dal rilevatore dei dati del Focal Point che dall'Osservatore della società civile/Organo di Coordinamento.
 - Ogni pagina del questionario avrà un duplicato (di colore diverso) che sarà consegnato agli osservatori dell'Organo di Coordinamento come documento ufficiale durante la fase di monitoraggio.
- Ogni domanda del questionario deve essere riprodotta nelle tre lingue ufficiali del Kosovo (Inglese, Albanese e Serbo).

Attività 1.2.3.

Il questionario è completato e stampato dall'OGG (i costi di stampa sono inclusi nel piano finanziario)

- I contenuti del questionario sono tradotti in Albanese e in Serbo.
- Un'agenzia grafica locale produce un progetto grafico del questionario in tre lingue.
- Il questionario è stampato in 100 copie.

Attività 1.2.4.

Formazione *on-the-job* dei membri del FP e dell'OC

- Lo staff dell'OGG beneficerà della formazione che sarà assicurata dagli esperti esterni DGCS durante tutte le fasi di monitoraggio e valutazione.
- Durante il processo di monitoraggio e valutazione lo staff del FP elaborerà linee guida interne, risultato di quanto appreso nel corso della sua realizzazione.

Attività 1.2.5.

A seguito dell'approvazione dell'atto governativo (1.1.1), il gruppo di rilevatori di dati del *Focal Point* e degli osservatori dell'Organo di Coordinamento vengono costituiti.

Attività 1.2.6.

I rilevatori di dati e gli osservatori sono formati *on the job* dagli esperti esterni DGCS nel corso di tutto il processo di monitoraggio.

- Verrà realizzato un training teorico di 2 giorni nella Sala Conferenze dell'OGG a Pristina (accessibile alle PD) tenuto da due esperti senior (1 statistico ed 1 formatore) per i 33 rappresentanti dell'HRLU e i 6 esperti in statistica locali che coadiuveranno la realizzazione del monitoraggio.
- L'esperto statistico DGCS resterà in Kosovo fino alla fine della fase di Monitoraggio e Valutazione (1.4.2): 70 giorni circa) e coordinerà le 7 team che eseguiranno in contemporanea il monitoraggio nelle 7 regioni del Kosovo. Nella forma di un training on the job. Ogni equipe sarà guidata da un esperto statistico locale e coordinata dall'esperto senior DGCS italiano.
- Il Monitoraggio consisterà dunque in 15 giorni di formazione on the job.
- Ogni team realizzerà le attività di monitoraggio in una delle 7 Regioni del Kosovo. E sarà composto da:
1 esperto DGCS, 1 interprete, 1 membro dell'HRLU e membro del FP in qualità di Rilevatore di dati, 1 membro di un DPO/o dell'Osservatorio/o della società

civile in qualità di Osservatore dell'Organo di Coordinamento - raccoglierà dati per 15 giorni in una Regione, intervistando l'istituzione responsabile per le attività previste e per il loro avanzamento.

- Ogni copia del questionario sarà firmata dal Rilevatore dei dati e dall'Osservatore e ognuno ne conserverà una copia.

Attività 1.2.7.

Lo staff del *Focal Point* elabora i dati in sezioni tematiche, stampa i risultati del monitoraggio e li consegna all'Organo di Coordinamento per l'approvazione.

- I dati saranno raggruppati dal FP per settori e Municipalità.
- Saranno tradotti in Albanese e Serbo.
- Una tipografia elabora la copertina e le 3 versioni (Albanese, Serbo e Inglese), le stampa e le rilega (il Piano finanziario prevede 100 copie: 60 in Albanese, 30 in Inglese, e 10 in Serbo, si veda 5.5 Piano finanziario).
- L'OGG pubblicherà (stampa e rilegatura) i formati accessibili: 2 copie in Braille (1 in Braille Albanese, 1 in Braille Serbo); 3 copie in caratteri ad alta leggibilità in Albanese, 1 in caratteri ad alta leggibilità in Serbo (Si veda allegato n. 2: "Guidelines on large print"). Altre copie potranno essere prodotte su richiesta.
- L'Organo di Coordinamento incontra lo staff del FP, riceve i risultati, rileva eventuali errori, approva i Rapporti di Monitoraggio e li trasmette allo staff del FP per il processo di valutazione.

Risultato 1.3.

Lo staff del FP è stato formato e ha prodotto il Rapporto Annuale di Valutazione secondo gli standard e parametri internazionali.

Attività 1.3.1.

Gli esperti della DGCS in breve missione formeranno *on the job* lo staff del FP sul processo di valutazione.

- Durante la redazione del Rapporto di Valutazione il FP (tutto lo staff dell'OGG e il suo direttore, circa 7 persone) riceveranno una formazione specifica sulle tecniche di analisi dei dati e sostegno al processo decisionale, e sulle conclusioni e raccomandazioni da rivolgere alle principali autorità istituzionali secondo gli standard internazionali.
- La formazione riguarderà: (i) analisi ed elaborazione dei dati raccolti; (ii) formulazione di raccomandazioni.
- Questa formazione *on-the-job* durerà 1 mese (1 settimana di formazione teorica e 3 settimane di formazione *on the job*, che sarà l'elaborazione del Rapporto di Valutazione) e sarà tenuto da ITA (1 formatore e 1 esperto statistico) sotto la supervisione dell'esperto in lunga missione.
- La Valutazione sarà poi ordinata dal FP per temi e per Municipalità.

Risultato 1.4.

La Valutazione è stata trasmessa al Primo Ministro e una copia inviata ad ogni membro dell'Organo di Controllo.

Attività 1.4.1.

Il FP produce il Rapporto Annuale di Valutazione.

- Il Rapporto di Valutazione sarà tradotto in Serbo e Inglese
- Una tipografia elaborerà un progetto grafico della copertina e 3 versioni del rapporto (Albanese, Serbo, Inglese), e procederà alla sua stampa e rilegatura (il Piano Finanziario prevede 100 copie: 60 in Albanese, 30 in Inglese e 10 in Serbo, si veda 5.5 del Piano Finanziario).
- L'OGG pubblicherà (stampa e rilegatura) i formati accessibili: 2 copie in Braille (1 in Braille Albanese, 1 in Braille Serbo); 3 copie in caratteri ad alta leggibilità in Albanese, 1 in caratteri ad alta leggibilità in Serbo (vedi allegato n. 2). Altre copie potranno essere prodotte su richiesta.

Attività 1.4.2.

Il direttore del FP presenta il rapporto al Primo Ministro e trasmette una copia ai membri dell'OC.

- Invio della richiesta di convocazione del Governo.
- Presentazione ufficiale del Rapporto di Valutazione.
- Riunione dell'Organo di Coordinamento
- Consegna delle copie ai suoi membri.

Risultato 1.5.

Una visita di studio in Italia è realizzata per 8 quadri ministeriali kosovari e 3 membri di ONG/DPO.

Attività 1.5.1.

Visita di studio per 11 persone (più 1 interprete) in Italia. I partecipanti saranno: il Direttore dell'OGG e la persona responsabile del settore disabilità del suo staff; 1 responsabile per la disabilità per ciascuno dei sei Ministeri coinvolti nel PAD (Salute, Educazione, MLSW, Pianificazione Urbana, Statistica e dati, Protezione sociale) e 3 rappresentanti di ONG/DPO.

- La visita di studio è rivolta a 1 funzionario per ogni Ministero coinvolto nel PAD più ad 1 membro delle 3 principali DPOs.
- La visita di studio avrà come obiettivo lo scambio di esperienze tra istituzioni e associazioni italiane e kosovare attive nel settore della disabilità. Gli incontri potranno prevedere riunioni con responsabili del Ministero del lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, dell'ISFOL, dei responsabili delle attività per l'istituzione dell'Osservatorio e dell'avvio delle attività sulle condizioni di vita delle PD. Il piano operativo definirà nel dettaglio i contenuti della visita studio.
- La visita di studio durerà 5 giorni, più 2 di viaggio (si veda il Piano Finanziario 5.5). Lo scopo del viaggio è di evidenziare la diversità nel coordinamento dei Ministeri Italiani e promuovere la creazione di simili positive sinergie tra i vari funzionari pubblici Kosovari, coinvolti nel lavoro sui diritti delle PD.

PREVISIONE DI BUDGET per l'obiettivo n. 1.

Per queste attività è stato previsto un budget di € 91.147,44, dei quali: fondo DGCS in loco € 52.167,00 Fondo esperti DGCS € 38.980,44 (si veda l'allegato n. n.3 per dettagli).

ATTIVITÀ PER OBIETTIVO 2 (COSTITUZIONE DI UN OSSERVATORIO SULLE CONDIZIONI DI VITA DELLE PERSONE DISABILI)

Risultato 2.1

L'Osservatorio è stato costituito .

Attività 2.1.1.

Analisi dei regolamenti internazionali come base tecnico-scientifica per l'istituzione di una Struttura Nazionale Indipendente sulle condizioni di vita delle PD.

- L'esperto/a in lunga missione analizzerà le leggi Kosovare esistenti, allo scopo di definire le modalità di applicazione degli standard internazionali in Kosovo, identificherà gli strumenti legali per la trasposizione nella legislazione Kosovara delle fonti del diritto internazionale in materia; incontrerà avvocati Kosovari, policy maker, diplomatici, professori universitari, rappresentanti della società civile, ecc, sulle questioni sopra citate; sosterrà il MLSW nella formulazione della legislazione che include l'Osservatorio come Organo di Assistenza Tecnica del MLSW per il quale allocherà un budget annuale per coprire le sue spese di funzionamento.
- L'esperto/a in lunga missione coinvolgerà nel progetto architetti, avvocati, urbanisti, socio-antropologi, psicoterapeuti e neuropsichiatri, medici, ecc, allo scopo di creare la struttura tecnica che costituirà l'Osservatorio.
- Potrà essere assegnata una borsa di studio dell'Ambasciata Italiana a studenti universitari che elaboreranno una tesi di laurea sulle disabilità in diversi settori: architettura, legge, Urbanistica, Sociologia, Sport ecc. Con ciò si intende

promuovere la creazione di nuove competenze sulle disabilità per l'Osservatorio. Potrà inoltre essere realizzato un accordo con l'Università di Pristina per 5 borse di studio di 5.000 €. Le tesi di laurea dovranno analizzare temi utili alle necessità dell'Osservatorio, così come verranno definite nel corso della fase di costituzione.

- L'esperto in lunga missione identificherà specifici training per lo sviluppo delle competenze sull'analisi delle condizioni di vita delle PD.
- Al fine di condividere al meglio le esperienze, gli scambi professionali e la formazione con altre realtà simili, sarà organizzato un incontro internazionale con membri ed esperti di altri Osservatori Nazionali sulle PD, sia di paesi Europei che extra Europei. Particolare attenzione sarà prestata all'attività attualmente in corso in Albania dove la ONG CICA, presente sul territorio con un progetto finanziato dalla Cooperazione Italiana ha istituito un Tavolo di Coordinamento per la Disabilità

Attività 2.1.2.

Definizione e approvazione dell'atto costitutivo dell'Osservatorio.

- Allo scopo di presentare una proposta di Atto Costitutivo al MLSW, l'esperto in lunga missione prenderà in esame le esperienze in campo internazionale e organizzerà una tavola rotonda di esperti, sia locali che internazionali, per l'identificazione di obiettivi e compiti, e la preparazione di una bozza. Una volta preparata la bozza, organizzerà l'Assemblea Costitutiva dell'Osservatorio con i suoi membri, così come definita nel corso dell'attività 2.1.1., che avrà il compito di approvare l'Atto.

Attività 2.1.3.

Definizione dello Statuto e dei Regolamenti dell'Osservatorio, da parte dell'Assemblea Costitutiva.

- L'esperto in lunga missione supporterà l'Assemblea Costitutiva dell'Osservatorio Nazionale sulle condizioni di vita delle PD nella redazione dello Statuto e dei Regolamenti dell'Osservatorio, in base ad altri modelli internazionali.
- L'Assemblea Costitutiva definirà il Programma di Lavoro Annuale e il budget annuale da sottoporre al MLSW e al Ministry of Finances per approvazione.

Risultato 2.2

L'Osservatorio è operativo.

Attività 2.2.1.

Nomina degli uffici di gestione e dell'amministrazione

- L'Assemblea Costitutiva eleggerà un'Assemblea dei Direttori, che nominerà il rappresentante legale dell'Osservatorio e approverà il Programma di Lavoro Annuale.

Attività 2.2.2.

Sede registrata e staff selezionato.

- L'Assemblea dei Direttori, sulla base del budget allocato dal MLSW e sotto la supervisione dell'esperto in lunga missione destinerà dei locali da adibire a sede legale e amministrativa dell'osservatorio.
- Gli studenti otterranno la borsa di studio dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo, e una volta ottenuta la laurea, collaboreranno con l'Osservatorio.

PREVISIONE DI BUDGET per l'obiettivo n. 2: Per queste attività è previsto un budget di € 86.000,00, dei quali fondo in loco DGCS € 61.000,00 e fondo esperti DGCS € 25.000,00 (si veda l'allegato n. 3 per dettagli).

ATTIVITÀ PER OBIETTIVO N. 3 (SOSTENERE I PROCESSI DI INCLUSIONE SOCIALE PER LE PD PIÙ GIOVANI NELLA MUNICIPALITÀ DI

GJILAN ATTRAVERSO ATTIVITÀ PILOTA DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE)

Risultato 3.1

Realizzata la componente di informazione e sensibilizzazione sulle disabilità prevenibili, sull'igiene pre-natale e la profilassi delle disabilità, con lo scopo indiretto di agire contro la stigmatizzazione delle PD.

Attività 3.1.1.

Campagne di sensibilizzazione per gli operatori del settore sanitario e le famiglie sulle cause prevenibili delle disabilità e sui fattori di rischio.

Settore sanitario e protezione sociale: realizzazione di attività di prevenzione sulle disabilità.

- Produzione di una brochure informativa sulla prevenzione delle disabilità da distribuire agli ospedali, ai 13 (ambulatori) di Gjilan e alle 19 cliniche (in totale: 32 Servizi Sanitari Familiari Municipali). La brochure informativa, redatta in Inglese, spiegherà con un linguaggio semplice e accessibile a tutti l'igiene, profilassi e nutrizione durante la gravidanza, la salute del bambino, fattori di rischio, ecc. Sarà tradotto in Albanese, Serbo e Turco (4.500 copie: 3.000 in Albanese, 1.000 in Serbo, 250 in Inglese e 250 in Turco).
- 1 esperto in neuropsichiatria e ICF formerà i medici di famiglia e le infermiere sulla prevenzione delle disabilità evitabili (igiene e profilassi durante la gravidanza, allattamento e nutrizione, fattori di rischio, ecc.)

Il training sarà realizzato separatamente per i medici e per le infermiere e includerà anche le attività di formazione previste nell'attività 3.2.2. Si svolgerà in apposita sala il cui affitto è previsto nel piano finanziario.

- Training per i medici: 3 moduli di 5 giorni, per 10/11 medici per ciascun modulo. Il training riguarderà:
 1. Prevenzione delle disabilità evitabili.
 2. Disabilità come malattia sociale.
 3. ICF e il suo approccio teorico alla disabilità.
- Training per le infermiere: 3 moduli di 7 giorni, per 10/11 infermiere per ciascun modulo. Il training riguarderà:
 1. Prevenzione delle disabilità evitabili.
 2. Disabilità come malattia sociale.
 3. ICF e il suo approccio teorico alla disabilità.
 4. Lo stesso espatriato formerà il network di infermiere di Gjilan sulla conduzione di campagne di sensibilizzazione tra le giovani coppie e giovani madri sulla prevenzione primaria della disabilità. (Questo training durerà almeno due giorni per ogni modulo ed è collegato agli altri training (1-3).

Risultato 3.2.

Realizzata la componente di inclusione sociale, occupazionale e scolastica.

Attività 3.2.1.

Sostegno all'inclusione scolastica dei giovani con disabilità nelle scuole superiori. (insegnanti, studenti e infrastrutture)

Conforme al 4.1- Educazione nel PAD.

Settore Educativo: Formazione dei Direttori, insegnanti e studenti sul tutoring, PEI e inclusione scolastica

- Riunioni con le istituzioni centrali e locali per pianificazione attività nelle scuole.
- Direttori e 8 insegnanti di Gjilan: 2 direttori delle due scuole primarie e 2 Direttori delle due scuole secondarie (1 liceo e un istituto professionale); 8 insegnanti: 2 delle due 'Classi separate per le PD delle due scuole primarie; 2 insegnanti per le

classi regolari delle due scuole primarie, e 4 insegnanti, due da ciascuna scuola secondaria. Le 4 scuole pilota di Gjilan saranno scelte dall'esperto in lunga missione incaricato della realizzazione del progetto.

- Il training riguarderà l'inclusione scolastica dei giovani con disabilità nelle scuole secondarie (licei e istituti professionali) e si concentrerà sui Piani Educativi Individuali (PEI) sulla base del ICF e delle didattiche inclusive. Durante la formazione, saranno individuati gli studenti con disabilità che frequentano la nona classe durante il primo anno di realizzazione del progetto (3 o 5 studenti). Saranno questi studenti a continuare i loro studi nei corsi regolari del liceo o della scuola professionale.
- Il *training on-the-job* (150 ore) per i direttori e gli insegnanti verrà realizzato da esperti senior sul tutoring delle PD, e si svolgerà durante le vacanze estive: 3 moduli di 2 settimane con un periodo di interruzione di 15 giorni tra ogni modulo. Ogni modulo avrà una durata di 5 giorni/settimana (da Lunedì a Venerdì)dalle 8 alle 13. Il training sarà polivalente, cioè affronterà le diverse tipologie di disabilità: le prime due settimane si concentreranno sulle disabilità fisiche (interruzione di 15 giorni); la seconda settimana sulle disabilità mentali (interruzione di 15 giorni) e le ultime due settimane su quelle sensoriali.
- Campagne di sensibilizzazione per gli studenti delle due scuole secondarie selezionate (1 liceo e 1 un istituto professionale) saranno realizzate dagli stessi due esperti che lavoreranno sulle cause ed effetti delle disabilità e sullo stigma sociale (inclusione, pari opportunità, rapporti tra PD e non). Il training durerà due giorni: 1 giorno di training in ogni scuola. Gli insegnanti formati proseguiranno l'attività di sensibilizzazione durante l'anno scolastico come preparazione all'inclusione scolastica nelle loro classi, l'anno successivo, degli studenti con disabilità selezionati.

Settore Accessibilità: Sostegno all'accessibilità degli edifici.

- Adeguamenti strutturali degli edifici delle 2 scuole secondarie selezionate nel caso in cui non siano dotate di un adeguato accesso alle PD.

Settore Educativo: Promozione dell'integrazione scolastica.

- Integrazione scolastica di 3 o 5 studenti con disabilità individuati dagli insegnanti e direttori formati, iscritti alla classe nona, durante l'anno scolastico di esecuzione del progetto nelle scuole selezionate.

Attività 3.2.2

Promozione dell'integrazione familiare, sociale e professionale delle PD attraverso il riconoscimento delle loro abilità (*conforme alle attività previste al punto 4.4 della sezione Salute del PAD 2.1. e 2.2 nella sezione Impiego del PAD*).

Settore Statistica e dati: Realizzazione di una indagine statistica (ricerca e raccolta dati) sulle PD.

A. La scheda raccolta dati

Un esperto italiano senior in statistica analizzerà il formulario della DPO Handikos (per la raccolta di dati statistici e produrrà una scheda di rilevazione per l'indagine di cui sopra adattato a tutte le disabilità (fisica, mentale e sensoriale) in base ai principi del ICF (15 giorni/mese).

B. La formazione.

Lo stesso esperto formerà, in un training di 5 giorni (1 giorno di teoria, 4 di pratica e *on the job*), tutte le DPO di Gjilan (associazioni di ciechi, sordi, sindrome di down e Handikos) sui risultati del censimento.

Settore sanitario: Formazione di medici di famiglia e infermiere sul ICF

Contemporaneamente ai training previsti al 3.1.1, l'esperto prima citato formerà i 32 medici di famiglia e le 32 infermiere (vedi paragrafo 2.2.4) sui principi dell'ICF. I medici e le infermiere formati dovranno poi essere in grado di identificare e avere una migliore conoscenza delle diverse patologie e disabilità e di informare e sensibilizzare le famiglie sui diritti delle PD e sui servizi socio-sanitari loro riservati.

Settore Accessibilità: Creazione di un Centro Multimediale per i giovani. (*conforme all'attività 5.4 nella sezione Accessibilità del PAD*)

- A. Acquisto di attrezzature tecnologiche appropriate:
 Due computer, due stampanti, (1 stampante Braille, 1 stampante standard) uno scanner, un sistema per il linguaggio dei segni, un telefono con il sistema SMS, un video telefono, uno schermo per la proiezione di film, un generatore RV, uno stabilizzatore di corrente.
- B. Formazione dello staff del centro multimediale sulle nuove tecnologie.
 2 moduli di 5 giorni ciascuno (1 modulo per lo staff del centro multimediale e 1 modulo per le PD delle DPO, o 1 persona individuata come formatore per ogni DPO) tenuti da un esperto in breve missione e un formatore sulle tecnologie specifiche per le PD.
- C. Sostenere lo staff del centro multimediale nella redazione di un regolamento interno sull'uso delle attrezzature fornite.
 L'esperto in lunga missione sosterrà il centro multimedia nella redazione del regolamento.

Settore Impiego/Protezione Sociale: Supportare I giovani nella ricerca di lavoro.

- A. Training professionali per le giovani PD.
 Il training potrà tenersi nel centro Multimedia di Gjilan e potrà trovare sinergie con il progetto finanziato dalla World Bank sulla formazione professionale per i giovani. Il progetto non ancora avviato prevede una quota di formazione dedicata alle persone disabili. Il Piano operativo potrà finalizzare la suddetta collaborazione².
- B. Formazione del personale dei Centri per l'Impiego e dei Centri per la Formazione Professionale all'uso e all'applicazione dei principi dell'ICF, e sui regolamenti interni riguardanti l'impiego delle PD.
- Traduzione, stampa e rilegatura dell'ICF in Albanese e Serbo.
 - La formazione dello staff dei Centri per l'Impiego e dei Centri di Formazione Professionale sul ICF e sui regolamenti interni sulle PD. La formazione di 27 persone (personale dei centri per l'impiego e dei centri di formazione professionale) potrebbe essere così organizzata: 5 giorni di formazione realizzata da un 1 esperto in neuropsichiatria e ICF e rivolta a tutto lo staff dei centri (27 persone). Qualora non fosse possibile utilizzare le strutture del centro di formazione, è stata prevista una spesa per l'affitto di una piccola sala conferenze attrezzata a Gjilan. Si veda il Piano Finanziario, 5.5, per ulteriori dettagli).

Settore Accessibilità: Inclusione Sociale delle PD nelle attività sportive e culturali.

- A. Formazione
 3 allenatori sportivi italiani di PD formeranno allenatori della palestra Municipale di Gjilan (Karate, Judo e Hand-bike) sull'insegnamento alle PD. La formazione durerà 1 mese per ogni disciplina sportiva.
- B. Migliorare l'accessibilità delle strutture culturali e per il tempo libero.
 Allo scopo di migliorare l'inclusione sociale dei giovani con disabilità nella vita sportiva e culturale di Gjilan, il Teatro Regionale della città e la palestra Municipale di Gjilan saranno resi accessibili alle PD.

Attività 3.2.3.

Offrire servizi sociali adeguati alle PD. (si veda 5.4 della Sezione della Matrice sull'Accessibilità nel PAD).

² La Cooperazione italiana nell'aprile 2008, l'Italia ha re-indirizzato, per il progetto finanziato da WB, 400.000 euro (fondo ex Macedonia) allocati per attività di occupazione giovanile in Kosovo. Il contributo italiano permetterà a 500 giovani di ricevere training sull'imprenditoria / self employment. I 250 che presenteranno il business plan migliore riceveranno un prestito di favore di 2.000 euro per lo start up d'impresa e un coaching per un periodo di sei mesi. All'interno della proposta è stata inserita una quota di formazione destinata alle persone giovani disabili. Il progetto opera in diverse Municipalità che sono state selezionate soprattutto fra quelle in cui gli aiuti e l'attenzione ai giovani risultavano carenti. Durante la missione si è concordato di inserire intervento in Gjilan)

- A. Formazione on the job per il personale del Social Welfare Department allo scopo di formulare un protocollo di accreditamento (regolamento e modulo per l'accREDITamento) di fornitori di Servizi Sociali (pubblici e privati, ONG e DPO) a Gjilan. La formazione sarà realizzata dall'esperto in lunga missione.
- B. Mappatura dei fornitori dei servizi sociali (SSP) operanti a Gjilan.
2 consulenti kosovari in indagini statistiche/raccolta dati mapperanno tutti i SSP di Gjilan³
La ricerca sarà tradotta in Albanese e Serbo, poi stampata (100 copie: 60 in Albanese, 30 in Inglese, 10 in Serbo).
- C. Sostegno all'Assemblea Municipale nella redazione di un atto normativo.
L'esperto in lunga missione sosterrà il Consiglio Municipale nella redazione di un atto normativo secondario, sull'introduzione di un sistema di accreditamento che permetta un riconoscimento formale degli SSP, e la sua approvazione.
L'esperto/a organizzerà successivamente una campagna informativa di 1 giorno sul sistema di accreditamento rivolto a tutte le ONG, DPO e fornitori di servizi sociali (SSP) mappati.

Settore impiego: Riconoscimento delle abilità delle PD.

L'esperto in lunga missione sosterrà l'ufficio per l'impiego nella produzione di legislazione secondaria per la promozione dell'uso dell'ICF all'interno delle attività istituzionali dei centri di formazione professionali, dei centri per l'impiego, e del Centro Regionale per l'Impiego e nella revisione dei formulari dei centri per l'impiego e dei centri di formazione professionale "Kartela e Puneckerkuesit", si veda l'allegato n.5) secondo il regolamento promulgato.

Risultato 3.3

Realizzata la componente di accessibilità e autonomia per le giovani persone con disabilità per aumentare la loro auto-stima ed indipendenza.

Attività 3.3.1.

Azioni in favore del rafforzamento dell'auto stima e dell'autonomia.

Settore Accessibilità: migliorare l'applicazione della legislazione esistente.

L'esperto in lunga missione organizzerà i training per il personale dell'Ispettorato e del dipartimento di pianificazione urbana, sulle leggi relative all'accessibilità degli edifici pubblici.

- A. 5 giorni di formazione per l'Ispettorato.
- B. 5 giorni di formazione per il Dipartimento di Pianificazione Urbana.

Settore Impiego: Impiego delle PD

l'esperto italiano senior in neuropsichiatria e IFC elaborerà delle campagne di sensibilizzazione rivolte alle imprese pubbliche e private, imprese commerciali, fabbriche e uffici di Gjilan con più di 50 dipendenti (ufficio postale, centrale di polizia, vigili del fuoco, tabacchificio, azienda produttrice di radiatori etc).

- A. Attività di lobbying con il management per il rispetto della legge sull'impiego obbligatorio delle PD.
- B. Identificazione dei bisogni specifici delle aziende e presentazione di CV di PD più rispondenti ai bisogni identificati.
- C. Campagne di sensibilizzazione dirette ai datori di lavoro delle aziende identificate ecc. sullo stigma, abilità e disabilità delle PD, diritti umani.

Settore impiego: Sostenere i giovani con disabilità nella creazione di opportunità di lavoro autonomo.

Il progetto della WB prima citato (si veda 3.2.2. e allegato n. 1) prevede anche attività di sostegno al lavoro autonomo per i giovani. Secondo l'accordo verbale con la WB una quota dei fondi allocati per questa attività potrebbe essere destinato ai giovani con disabilità di Gjilan, in supporto al progetto italiano.

³ L'Agenzia Statistica del Kosovo ci ha informato esservi almeno due società kosovare di consulenza molto competenti cui rivolgersi per delle expertises locali

In considerazione della rilevanza riconosciuta a questa attività e allo scopo di limitare i rischi di mancanza di coordinamento amministrativo e temporale tra questo progetto e quello della WB, è stata comunque allocata una somma da destinare a questa attività.

Alcune caratteristiche di questa attività, elaborate in collaborazione con il progetto della WB, sono: diverse categorie di giovani con disabilità iscritti ai programmi dei centri di formazione professionale, proporranno un progetto imprenditoriale, la cui validità ed appropriatezza verrà valutata sulla base di una indagine di mercato. Una volta definito il business plan, il progetto sosterrà le spese per le attrezzature necessarie per l'avvio della micro-impresa. Se necessario, verranno anche forniti training specifici ai giovani coinvolti nell'attività.

Una cifra forfettaria è stata calcolata come segue: 20.000€ per il training per le PD, 20.000€ per l'analisi di mercato e attrezzatura (Si veda il piano finanziario, 5.5).

Settore Protezione Sociale: Informazione alle famiglie e ai cittadini.

Campagne di sensibilizzazione rivolte agli abitanti di Gilan e in particolare alle DPO, alle famiglie con PD, e alle PD saranno realizzate allo scopo di informare la popolazione sui servizi sociali e sulle opportunità esistenti a Gjilan per le PD (sia servizi pre-esistenti al progetto sia quelli nuovi, creati nell'ambito del progetto). Le campagne di sensibilizzazione utilizzeranno

- A. Cartelloni (3mt x 6 mt)
- B. Radio locali
- C. TV locali/5 Stazioni TV locali.

Allo scopo di realizzare queste attività una agenzia grafica è stata scelta per produrre un progetto per i cartelloni e spot, che poi verranno stampati e/o filmati.

(Nota: Mustafa Qemajl, l'attuale Sindaco di Gjilan e controparte istituzionale in questo obiettivo, ha dichiarato di aver accesso a prezzi agevolati e possibilmente in uso gratuito per l'utilizzo dei cartelloni per la campagna pubblicitaria)

PREVISIONE DI BUDGET per l'Obiettivo n.3: Per queste attività è stato previsto un budget di 466.283,86 €, dei quali 126.228,26 € dal fondo ITA/MAE e 340.055,60 € dal FL (si veda n.3 per dettagli).

ATTIVITÀ PER OBIETTIVO 4 (CHIUSURA DEL PROGETTO COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ)

Attività 4.1.

Organizzazione e realizzazione di una conferenza finale del progetto.

La conferenza avrà luogo a Pristina nella sala grande del Grand Hotel. Il budget stanziato prevede la partecipazione di 200 persone e una durata di 4 ore (si veda 5.5. Piano finanziario). Si prevede inoltre l'organizzazione di una mostra fotografica, che avrà lo scopo di dare ulteriore visibilità alle attività realizzate e di contribuire alla diffusione di una immagine positiva delle PD.

Attività 4.2.

Pubblicazione sui risultati del progetto che descriverà gli interventi realizzati, i risultati ottenuti e conterrà indicazioni e raccomandazioni per il proseguimento delle attività dell'Osservatorio Nazionale e della struttura di monitoraggio e le lezioni apprese nel corso delle attività pilota a Gjilan.

Il documento sarà realizzato dall'esperto in lunga missione in collaborazione con i partners kosovari

Il documento sarà realizzato in Inglese, Albanese e Serbo e nei vari formati accessibili (Braille: la stampa sarà realizzata dalla stampante Braille dell'ITA Office; Nero ingrandito in serbo e in albanese; Dvd lingua dei segni): si veda 5.5. Piano finanziario.

PREVISIONE DI BUDGET per le attività di chiusura progetto e comunicazione: è stato previsto un budget di 19.283,70 €, tutti sul FL (si veda n.3 per dettagli).

4. FATTORI ESTERNI

4.1. *Condizioni esterne*

Le condizioni esterne fondamentali per il raggiungimento dei risultati previsti sono:

Per l'obiettivo n.1:

- Il mantenimento dell'impegno da parte della Repubblica Kosovara (e in particolare dell'Ufficio del Primo Ministro e dell'OGG), nell'attuazione del PAD e nel delegare l'OGG, quale ufficio responsabile per il monitoraggio e valutazione del processo; il finanziamento da parte del Governo Kosovaro dei rimborsi previsti per i rappresentanti della società civile e agli altri partecipanti quali osservatori alla fase di monitoraggio e per i suoi funzionari impegnati nella realizzazione del monitoraggio nelle diverse municipalità.
- Un contesto collaborativo e di trasparenza tra l'OGG e le DPO/Società Civile.

Per l'obiettivo n.2:

- Volontà istituzionale di creare un osservatorio nazionale sulle disabilità e di stanziare i fondi necessari.
- Reale possibilità di identificare esperti indipendenti in possesso di competenze specifiche nel settore dei diritti umani, assistenza legale, formazione professionale, pianificazione urbana, educazione, promozione dei diritti delle PD ecc, e/o di formare diverse categorie di esperti nel settore delle disabilità e di creare un efficace network tra di loro.

Per l'obiettivo n.3:

- Un reale avanzamento del processo di decentralizzazione, sia amministrativo che finanziario, con una chiara definizione delle competenze e dei compiti sia livello Municipale che Nazionale.
- Un solido ed efficace impegno della Municipalità di Gjilan nel coordinamento politico e logistico delle diverse attività previste dal progetto.
- Al fine di agire su tutta la popolazione della Municipalità di Gjilan sarà importante contattare e coinvolgere la comunità Serba nelle attività previste (DPO, scuole, ambulatori, medici di famiglia e infermiere, centri ricreativi ecc.). A causa dei limiti di tempo, durante la missione di valutazione non è stato possibile contattarli.

4.2. *Rischi*

I rischi nel raggiungimento dei risultati previsti sono:

Per tutti gli obiettivi:

- Che il Governo kosovaro non mantenga gli impegni previsti nel PAD a favore delle persone disabili, che i fondi necessari per l'applicazione del PAD non siano resi disponibili ai diversi Ministeri coinvolti, e che sia indebolita la capacità, da parte dell'OGG, di svolgere una azione di pressione nei confronti dei vari Ministeri nel rispetto di quanto indicato nel PAD

Per l'obiettivo n.1:

- Non rispetto degli impegni presi riguardo al PAD da parte del Ministero delle Finanze per l'allocazione dei fondi previsti nel PAD
- Mancanza di compattezza da parte delle DPO, e focalizzazione su interessi specifici delle loro comunità e non sulle PD come un insieme e come attori sociali e politici.

Per l'obiettivo n.2:

- Il Parlamento non approvi la legge finanziaria relativa al finanziamento delle spese amministrative dell'Osservatorio.
- Mancanza di motivazione da parte degli esperti locali e degli studenti sui temi della disabilità.

Per l'obiettivo n.3:

- L'incompleta decentralizzazione politica ed amministrativa, che implicherebbe una mancanza di chiarezza nella separazione delle competenze e funzioni tra il livello centrale e quello locale.
- Un rischio limitato è rappresentato dalle elezioni amministrative, previste a Novembre 2009, che porteranno all'elezione di un nuovo Sindaco e ad un nuovo consiglio distrettuale il cui interesse nel progetto e partecipazione sul tema potrebbe essere diverso rispetto a quanto manifestato dalle attuali autorità, con una conseguente modifica dell'impegno della Municipalità e della sua capacità di realizzare e dare seguito al progetto. Sarà compito dell'esperto in lunga missione stabilire, nel caso dell'elezione di un nuovo Sindaco, contatti con quest'ultimo al fine di prospettare e concordare le attività previste.
- Una debole (anche se non ancora dimostrata) capacità organizzativa a livello municipale nelle attività di comunicazione e di lobbying con il livello nazionale, e con i diversi uffici dipartimentali coinvolti, nell'ottenere l'emanazione dei previsti regolamenti, atti o finanziamenti.

3.4. *Adattabilità del progetto*

I tre obiettivi del progetto sono indipendenti l'uno dall'altro. Pertanto, se uno di loro non dovesse essere raggiunto a causa di problemi tecnici o politici, ciò non rappresenterebbe un impedimento al raggiungimento degli altri.

La stessa osservazione vale per le attività dell'obiettivo n. 3. Tutte le attività previste per la sua realizzazione hanno la stessa struttura modulare: un possibile ostacolo al conseguimento di un singolo risultato (si vedano le condizioni ed i rischi sopra esaminati), attività o sub-attività non impedirà il raggiungimento degli altri obiettivi, o la realizzazione delle altre attività o sub-attività. Inoltre la realizzazione del progetto è prevista sulla base di piani operativi semestrali, elaborati attraverso un processo integrato di indagine e pianificazione che coinvolgerà i partners istituzionali e operativi assicurando una maggiore flessibilità al progetto che sarà adattato *in progress* alle eventuali trasformazioni del contesto locale.

5. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

5.1. Metodologia dell'intervento

In considerazione dell'attuale debolezza delle capacità gestionali dell'amministrazione della Repubblica del Kosovo e la mancanza di formazione interna sulle nuove leggi approvate e della nuova didattica (per le scuole) o approcci funzionali (ICF) sulle disabilità, il progetto prevede:

- Un importante **programma formativo** rivolto a tutte le istituzioni sostenute. Per l'obiettivo n.1: lo staff dell'OGG e i membri del futuro Organo di Coordinamento, interno al sistema di monitoraggio e valutazione; per l'obiettivo n.2: gli esperti di settore (architetti, urbanisti, giuristi, socio-antropologi, ecc); per l'obiettivo n.3: i programmi di formazione sono rivolti al personale dei principali attori istituzionali in contatto diretto con le PD e con le loro famiglie. L'obiettivo è quello di migliorare le loro capacità di interpretare i diversi bisogni ed abilità delle PD e di rispondere ad essi con azioni positive allo scopo di migliorarne l'autostima e l'autonomia.
- Quando possibile, la formazione offerta sarà *on-the-job*, permettendo allo staff formato una più profonda comprensione e una pratica immediata dei contenuti appresi durante la supervisione degli esperti italiani dell'Assistenza Tecnica Italiana(ITA).

Attraverso l'attività pilota a Gjilan, il progetto migliorerà le capacità delle DPO nella **raccolta dati**, allo scopo di realizzare una indagine statistica delle PD senza il coinvolgimento di attori istituzionali. Il Kosovo è caratterizzato da una grave mancanza di dati statistici sulla sua popolazione e, quindi, di conseguenza anche sulle PD. Non esistono dati nazionali e ufficiali sul loro numero caratteristiche e condizione socio-economica. Le indagini statistiche sono, infatti, un tema sensibile, percepite come un atto politico in grado di identificare la popolazione da un punto di vista etnico, in base alla loro lingua madre. Allo stesso tempo, la raccolta dati sulle PD è un passo imprescindibile, e necessario, sia a livello nazionale che a livello locale, per la produzione di politiche adeguate.

Informazioni provenienti dall'Agenzia Statistica del Kosovo hanno riferito, sulla base della loro esperienza, che se i dati sono raccolti dai rappresentanti della società civile, le diverse comunità etniche del Kosovo non si oppongono e, anzi, partecipano attivamente. Affinché la raccolta dati sia più esaustiva, sarà importante coinvolgere nell'attività le DPO Serbe, le infermiere ed i medici della municipalità di Gjilan

Al fine di favorire la comunicazione tra il livello centrale e il livello locale istituzionale il progetto si avvarrà di un **Comitato di Coordinamento (CC)** che sarà composto dall'esperto italiano in lunga missione, i membri dello staff dell'OGG per l'obiettivo n.1; i membri del MLSW e, in una fase più avanzata del progetto, anche dell'Osservatorio per l'obiettivo n. 2; i membri dell'Ufficio del Sindaco della Municipalità di Gjilan e dei Dipartimenti di riferimento per le diverse fasi del progetto per l'obiettivo n. 3.

Al Comitato di Coordinamento parteciperanno gli esperti della Unità tecnica Centrale e/o il personale della Unità Tecnica Locale di Pristina. Al Comitato potranno altresì partecipare gli esperti italiani in breve missione per fornire, qualora necessario, specifici contributi tecnici.

Il Comitato di Coordinamento avrà il compito di elaborare i Piani Operativi, i rapporti semestrali sui progressi nel raggiungimento degli obiettivi, sugli sviluppi delle attività di progetto e sull'impiego delle risorse finanziarie, verificare i risultati ottenuti, i problemi incontrati, ed elaborare soluzioni appropriate.

Il numero degli incontri e le modalità di funzionamento del CC saranno definite nel Piano Operativo Annuale.

Fin dalle fasi iniziali, si favorirà **l'integrazione degli interventi previsti** con gli altri programmi finanziati dalle Nazioni Unite, Commissione Europea, e Banca Mondiale allo scopo di creare e rafforzare sinergie positive e di condividere metodologie relative alle politiche a favore delle persone disabili. In particolare si proseguirà e si rafforzerà il dialogo già esistente con gli interlocutori internazionali che hanno collaborato alla stesura del PAD partecipando ai gruppi di lavoro tematici previsto dal progetto.⁴

5.2. Responsabilità e modalità di esecuzione

Il programma prevede la gestione diretta DGCS.

Per l'**Assistenza Tecnica**, il progetto si avvarrà di un esperto italiano in lunga missione (Capo progetto per 24 mesi) e del suo staff locale (quattro persone a tempo pieno: un/a coordinatore logista, un/a segretario, un/a contabile e un/a interprete/traduttore, tutti dovranno avere un'ottima conoscenza della lingua Inglese) nonché di esperti italiani in breve missione.

Il Capo Progetto opererà in stretta collaborazione con i partner istituzionali e operativi e dovrà possibilmente avere conoscenza della normativa della pubblica amministrazione nel settore della promozione e protezione delle persone disabili.

Il Capo progetto dovrà redigere il "Piano Operativo Annuale" e i Piani operativi semestrali che saranno discussi nel CC. I Piani operativi saranno trasmessi alla DGCS per approvazione attraverso l'Ambasciata d'Italia.

Il Capo Progetto redigerà "rapporti semestrali" sullo stato di avanzamento dell'iniziativa e degli interventi in corso. Il Capo Progetto dovrà inoltre preparare in collaborazione con l'Ufficio amministrativo della UTL, la rendicontazione economica semestrale dell'iniziativa.

Il Capo Progetto dovrà, infine, stilare una relazione finale che contenga indicazioni sui principali risultati ottenuti e sui possibili seguiti.

Sono previste brevi missioni a gestione diretta DGCS relativamente alle varie figure di formatori e per la realizzazione delle attività di formazione e monitoraggio in itinere del progetto.

Questi esperti avranno competenze specifiche in: statistica e indagini statistiche, formazione, neuropsichiatria/ICF, Pedagogia/Tutoraggio per gli studenti con disabilità. I loro profili professionali e i loro termini di riferimento saranno definiti *in progress* in base alle effettive necessità del progetto in accordo con i partners.

Il fondo di gestione in loco sarà accreditato sul conto corrente indicato dall'Ambasciata di Pristina e reso disponibile al capo progetto che lo gestirà nel rispetto della normativa corrente del MAE.

⁴ **International Agencies and Organizations:**

COE Council of Europe, EC European Commission, Finnish Government – FSDEK II, Handicap International, ILO International Labor Organization, ISTAT Istituto Nazionale Statistica, Italy, MDRI Mental Disability Rights International, OHCHR Office of the High Commissioner for Human Rights, OSCE Organization for Security and Co-operation in Europe, Save the Children, SIDA/SOK, UNDP United Nations Development Programme, UNICEF United Nations Children's Fund, UNIFEM United Nations Development Fund for Women, UN HABITAT United Nations Human Settlements Programme, WB World Bank, WHO World Health Organization

La sede dell'ufficio di progetto della Cooperazione Italiana allo Sviluppo sarà a Pristina allo scopo di seguire i progressi di tutte le attività e degli obiettivi, incluse le relazioni con i referenti istituzionali nazionali. La realizzazione delle attività dell'obiettivo n. 3 ed il loro monitoraggio richiederà continui spostamenti a Gjilan (si veda il punto 5.1)

In base al Piano Finanziario e nel rispetto della legislazione italiana, per l'acquisto dei beni e servizi per la logistica del progetto si farà uso di prodotti e società locali laddove disponibili.

La rendicontazione finanziaria del progetto sarà a cura, in prima istanza, del Capo Progetto e del contabile dell'ufficio ITA, e, in seconda istanza, del responsabile amministrativo dell'Ambasciata e, infine, delle due Audit previste (1 ogni 12 mesi).

5.3. *Contributo dei partners*

I contributi da prevedersi per il progetto da parte dei partners sono relativi alle risorse umane e agli spazi resi disponibili dal partner istituzionale e i partners operativi, in particolare:

- Disponibilità a tempo parziale e/o totale del personale dell'OGG, del MSLW e della Municipalità di Gjilan per le attività del progetto.
- Disponibilità di spazi presso l'OGG per riunioni, conferenze, incontri del Focal Point, Organo di Coordinamento e Comitato di Coordinamento
- Disponibilità di spazi presso le scuole, uffici per l'impiego, centri di formazione, centri socio-sanitari nella Municipalità di Gilan per attività di informazione e formazione
- Disponibilità di spazi presso la Municipalità di Gjilan per incontri di lavoro con il partner operativo per le attività relative all'obiettivo 3

5.4. *Risorse finanziarie e budget*

Il costo totale di base per il progetto è stato stimato pari a 1.000.000,00 €, suddiviso come segue:

| Descrizione Fondi DGCS | Primo anno/€ | Secondo anno/€ | Total/€ | Total/% |
|------------------------|---------------------|---------------------|----------------------|--------------|
| fondo esperti | € 276.809,22 | € 135.199,48 | € 412.008, 70 | 41,20 |
| fondo in loco | € 484.617,60 | € 103.373,70 | € 587.991,30 | 58,80 |

Il Piano finanziario (allegato n. 3) mostra i dettagli dei costi annuali del progetto e il totale per ogni categoria di spesa.

5.5. *Analisi dei costi e congruità*

- I costi sono stati calcolati in Euro, nell'Aprile del 2009. Anche i preventivi richiesti a Pristina, per i vari costi delle attività (per es. grafica e stampa), si riferiscono allo stesso periodo e sono stati stimati sulla base di un'analisi dei costi del mercato locale e anche dei costi sostenuti per l'iniziativa a gestione diretta del progetto di assistenza tecnica per la stesura del PAD tuttora in corso.
- I costi sono stimati sulla base di possibili attività che possono essere realizzate e che l'esperto in lunga missione dovrà mettere a punto. Per questa ragione potranno essere

oggetto di modifiche e sostituzioni presentate nel Piano Operativo entro i limiti del budget previsto approvato dalla DGCS

- Riguardo all'analisi dei costi, sono stati utilizzati i seguenti criteri:
 - Per gli esperti: i costi fanno riferimento ai parametri (diarie) adottati dalla DGCS. Il costo dei viaggi corrisponde al costo attuale di un biglietto A/R in classe economica
 - Per lo staff locale, è stato considerato un salario medio lordo di una persona di buon livello che abbia già lavorato con organizzazioni internazionali: 577 €/mese (un buon salario può essere considerato 700 €/mese netto). Nella valutazione si è tenuto conto anche dei costi sostenuti dalla iniziativa in corso per l'assistenza tecnica alla stesura del PAD
 - Per l'ufficio del coordinatore di progetto e il suo staff (affitto, attrezzature, autoveicoli, e loro manutenzione) l'UTL ha fornito le informazioni sulla base del suo budget.
 - L'acquisto della macchina è stato ritenuto necessario in considerazione dei frequenti spostamenti che l'esperto in lunga missione e il suo interprete, di base a Pristina, dovranno effettuare per la realizzazione delle attività dell'obiettivo n. 3 a Gjilan. Il costo è stato definito sulla base di indagine di mercato e su informazioni della UTL. A conclusione del progetto, la macchina sarà lasciata in dotazione all'Ambasciata Italiana, presso la quale scarseggiano mezzi di trasporto.
 - Riguardo ai costi in loco per attrezzature e servizi, (Grafica e stampa, interpreti e traduttori, alloggio per HRLU, rimborsi, affitto di sale per conferenze, noleggi di auto, ecc), la previsione di budget è basata sulle indicazioni fornite dall'esperto DGCS in loco per il progetto in corso di assistenza tecnica alla stesura del PAD, confermate da indagini di mercato in loco durante la missione di formulazione di aprile 09 (generatori and stabilizzatori di corrente ecc., costi per campagne di sensibilizzazione)
 - I costi per l'obiettivo n. 2 sono stati stimati forfaitariamente sulla base dei costi di training sostenuti durante attività per il progetto in corso per la stesura del PAD.
 - I costi delle attrezzature per la promozione di attività di lavoro autonomo, per l'obiettivo n. 3, sono stimate sulla base di altri costi di attrezzature e di una indagine sui costi di vita in Kosovo.
 - I costi per l'accessibilità alle infrastrutture pubbliche a Gjilan sono basate sulla media dei costi per strutture simili in Italia ma andranno verificati in loco al momento della stesura del Piano Operativo

5.6. Cronogramma delle attività

Si veda l'allegato n. 4

6. FATTORI DI SOSTENIBILITA'

6.1. Misure Politiche di Sostegno

Questo progetto è in linea con la strategia politica del Governo Kosovaro sull'applicazione del PAD e sull'inclusione sociale delle PD, così come espresso il 3 Marzo del 2009 dal Vice Primo Ministro, durante il Consiglio Nazionale sulle Disabilità e in molte altre occasioni. Questa volontà politica è stata di nuovo manifestata nel corso della missione di formulazione e al momento dell'approvazione del PAD il 30 Aprile, da Habit Hajredini, Coordinatore per i Diritti Umani del Governo della Repubblica del Kosovo, e Direttore dell'Ufficio Good Governance, Diritti Umani, Pari Opportunità e questioni di Genere /Office del Primo ministro del Kosovo.

La priorità della formazione dello staff è stata sottolineata dall'OGG, dal Direttore del Dipartimento dell'Educazione di Gjilan, Ismajl Kurteshi, ma anche dai direttori delle scuole primarie e secondarie, e da Jashar Ramadani il locale Dipartimento di Salute e Protezione Sociale, da Sadni Daku-Drks, Direttore del Dipartimento di Cultura, Gioventù e Sport, da Xhevat Aliu e Burhan Selmani, Direttori, rispettivamente, del Centro Regionale per l'Impiego e del Centro per la Formazione Professionale, incontrati nel corso della missione.

Il progetto di Costituzione di un Osservatorio Nazionale Indipendente è stato condiviso con Behxhet Gaxhiqi, Consigliere del Ministro per gli Affari Sociali, incontrato a Pristina durante la missione di formulazione. Behxhet Gaxhiqi ha espresso, da parte del Ministro, la volontà di sostenere il progetto, sulla base dei principi della Convenzione di Parigi. Attualmente, lo stesso Gaxhiqi prende parte, insieme ad altri 14 esperti, ad un comitato consultivo all'interno del MLSW, incaricato di produrre raccomandazioni sulla nuova politica sociale in Kosovo. Inoltre, la Preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pristina, professoressa Hava Bujupaj-Ismajli e il Vice Preside della Facoltà di Psicologia, professor Naser Zabeli, incontrati a Pristina, hanno manifestato la loro disponibilità a dare il loro contributo alla creazione di una istituzione scientifica indipendente per accrescere il livello della discussione sul tema della disabilità. Il professor Zabeli ha già avuto esperienze simili nel settore educativo, ha collaborato con UNICEF, Save the Children e Handikos, e ha pubblicato tre libri sul sistema educativo inclusivo.

6.2. Quadro istituzionale e capacità gestionali.

Numerose saranno le istituzioni direttamente coinvolte nelle attività previste dai tre obiettivi dell'intervento e ciò assicurerà e aumenterà la sostenibilità del progetto.

Dal punto di vista gestionale le istituzioni non sono sempre affidabili ma l'OGG, partner istituzionale ed operativo del presente progetto, avendo già collaborato alla stesura del PAD ha acquisito, grazie al lavoro svolto dagli esperti esterni DGCS, competenze e capacità unitamente a tutti i Ministeri⁵ che hanno coordinato i gruppi tematici di lavoro nei vari settori .

Per quanto riguarda l'intervento a livello locale è stato rilevato che a Gjilan sono presenti le expertise richieste per la realizzazione del progetto e sono stati identificati due attori chiave: Tylaj

⁵ MCR Ministry of Community and Return, MCYS Ministry of Culture, Youth and Sport, MEF Ministry of Finance and Economy, MESP Ministry of Environment and Spatial Planning, MEST Ministry of Education, Science and Technology, MLSW Ministry of Labor and Social Welfare, MLGA Ministry of Local Government Administration, MoH Ministry of Health, MPS Ministry of Public Services, MTPT Ministry of Transport and Telecommunication, SOK Statistical Office of Kosovo, IPK Pedagogical Institute of Kosovo, UP University of Prishtina

Hasanaj e Jashar Ramadani. La prima è la direttrice dell'istituto pre-scolare "Ardhmeria II" a Gjilan che conduce un progetto pilota pedagogico sull'inclusione sociale e sulla realizzazione di percorsi individualizzati per bambini con disabilità, ed è membro del Comitato Municipale per l'Educazione e la Cultura. Ha buone relazioni istituzionali con la dirigenza dell'attuale Municipalità (Partito Democratico del Kosovo - PDK). Rappresentanze di tutte le etnie, rfi capoluogo di regione anziché singole municipalità capo fila di una realtà territoriale consentire collegamento con il livello centrale e possibilità di disseminare attività nei villaggi che fanno riferimento a Gjilan

Jashar Ramadani è senior manager del Dipartimento di Salute e Protezione Sociale ed ex Direttore dello stesso Dipartimento. In qualità di medico, ha collaborato con il WHO e Save the Children in programmi sanitari e possiede una approfondita conoscenza della situazione sanitaria e della disabilità a Gjilan. E' anche uno dei candidati a Sindaco nelle prossime elezioni amministrative, previste per Novembre 2009. Sia la signora Hasanaj che il dottor Ramadani hanno collaborato al progetto finanziato dalla Cooperazione Italiana per la stesura del Piano Nazionale della Disabilità del Kosovo.

6.3. *Tecnologie appropriate*

Il piano finanziario è stato elaborato prevedendo l'assistenza tecnica per l'uso di ogni attrezzatura specifica acquistata (per esempio le stampanti Braille). Un sistema ottico per la lettura dei questionari di monitoraggio, da dare in dotazione all' OGG per l'obiettivo n.1, sono stati esclusi in ragione del costo elevato del software, dell'aggiornamento annuale degli strumenti ottici e dell'assistenza tecnica Italiana da parte della società fornitrice, in relazione al budget concordato durante la formulazione. L'acquisto di attrezzature con tecnologia locale sarà favorito per assicurare costi contenuti all'acquisto e, successivamente, per la manutenzione.

6.4. *Sostenibilità economica e finanziaria*

Il rapporto della Commissione europea, pubblicato a novembre del 2007 riconosce un moderato miglioramento della situazione economica del Kosovo che sembra si sia avviato verso una stabilità macroeconomica; il prodotto interno lordo è in modesta ma continua crescita dal 2005, mentre gli aiuti internazionali sono in costante calo. La spesa pubblica è sotto controllo, e le autorità kosovare hanno approvato un quadro di medio termine che quantifica le necessità della spesa pubblica fino al 2010. L'inflazione è vicina allo zero. Le esportazioni, per quanto ancora a livello molto basso, sono cresciute in modo notevole, segnalando quindi una certa ripresa della capacità produttiva ed industriale.

L'intervento proposto è da considerarsi la prosecuzione del progetto finanziato dalla Cooperazione Italiana in Kosovo il cui risultato è stato l'approvazione del "National Disability Action Plan" approvato dal Governo in data il 29 Aprile 2009. Le attività sono concepite come un apporto tecnico e finanziario a strutture già esistenti e funzionanti e si inseriscono all'interno di una politica di applicazione e monitoraggio delle Convenzioni sui diritti umani delle Nazioni Unite avviata dal Governo del Kosovo sin dal 2004.

L'approvazione del PAD indica un impegno politico del Governo che ha definito nel documento le risorse economiche destinate alla realizzazione delle attività di monitoraggio, valutazione e applicazione del PAD che saranno utilizzate per la realizzazione delle attività previste nel presente documento.

7. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

7.1. Indicatori e fonti di verifica

L'impatto del progetto sarà misurabile attraverso gli indicatori individuati nel quadro logico (si veda il punto 1.3). Le fonti di verifica saranno identificate tra quelle ufficiali (a livello centrale e locale) così come in fonti raccolte dal responsabile del progetto.

Altre fonti di verifica saranno fornite dai rapporti semestrali prodotti sulle basi dei quali il nuovo programma periodico sarà adattato e definito.

Infine, ulteriori fonti di verifica saranno rappresentate dalle missioni di valutazione e monitoraggio realizzate dal MAE/DCGS. (si veda qui di seguito il punto 7.2.)

7.2. Piano di monitoraggio e valutazione

Sono previste missioni di esperti DGCS per monitoraggio e valutazione: 1 missione di monitoraggio di 15 giorni, allo scadere dei 12 mesi dall'avvio del progetto, e 1 missione di valutazione di 15 giorni alla conclusione dei 24 mesi dall'avvio del progetto. Saranno realizzate due audit di 7 giorni l'una, la prima alla fine dei 12 mesi dall'avvio del progetto e la seconda alla fine dei 24 mesi.

7.3. Retroinformazioni

Le osservazioni derivanti dall'attività di monitoraggio e valutazione che risulteranno su una base minima semestrale da parte di diverse fonti nel corso dell'avanzamento del progetto (Rapporti semestrali, relazioni tecniche, valutazioni UTC ecc) permetteranno, se necessario, un miglior riadattamento delle attività di progetto, che troveranno spazio all'interno del Piano Operativo Semestrale.

8. CONCLUSIONI

8.1 Conclusioni dell'esperto

L'iniziativa "Sostegno all'attuazione del Piano Nazionale della Disabilità attraverso la realizzazione di un sistema di Monitoraggio e Valutazione, un Osservatorio e Attività Pilota nella Municipalità di Gjilan/Gnjilane" di cui si chiede il finanziamento, si inserisce nelle priorità indicate dalle politiche sociali del Kosovo dove la promozione e la protezione dei diritti delle persone disabili rappresenta una delle priorità all'interno della strategia dei diritti umani approvata dal Governo.

La logica dell'intervento si inquadra nelle strategie della Cooperazione italiana e dei suoi principi guida per il settore sociale soprattutto per quel che riguarda la formazione dei quadri a livello locale e centrale nel settore della promozione e protezione delle persone disabili, l'approccio partecipativo indicato nelle linee guida sulla disabilità e il riferimento agli standard internazionali nel settore.

Il progetto è frutto della precedente esperienza che la stessa Cooperazione italiana ha realizzato in Kosovo con il progetto di assistenza tecnica per la stesura del Piano Nazionale della Disabilità approvato dal Governo. Il presente progetto rappresenta pertanto il proseguo delle attività attraverso l'applicazione di quanto enunciato dal PAD.

La presente Proposta di Finanziamento rispetta quanto concordato con le Autorità kosovare nel corso delle missioni fattibilità degli esperti esterni e delle missioni della Unità Tecnica Centrale della DGCS.

Gli obiettivi e i risultati da conseguire sono coerenti tra loro, le risorse e i relativi costi preventivati appaiono appropriati per la realizzazione delle attività previste e possono essere considerati ammissibili e congrui.

Alla valutazione della presente iniziativa ha partecipato la Dr.ssa Mina Lomuscio della U.T.C.

Per tutto quanto sopra, si esprime, per quanto di competenza della scrivente, parere favorevole alla realizzazione della presente iniziativa per un importo complessivo di **€ 1.000.000,00 di cui: fondo in loco DGCS pari a € 587.991,30 e fondo esperti DGCS pari a € 412.008,70.**

Roma,

L'esperto UTC
Chiara Venier

IL FUNZIONARIO PREPOSTO
Cons. d'Amb. Pier Francesco Zazo